Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 18 marzo** — **Numero 69**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 43; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 152 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge 7 luglio 1907, n. 435, che autorizza la concessione, con esenzione di tassa, di una lotteria nazionale per l'ammontare di due milioni di lire (L. 2.000.000) a favore dell'ospedale Civico di Palermo;

Visto l'art. 2 della legge 23 giugno 1912, n. 615, in virtù del quale il periodo di svolgimento della suindicata lotteria venne trasportato dall'esercizio finanziario 1911-912 a quello 1914-915;

Visto l'art. 1 della legge 2 luglio 1908, n. 464;

Visto il piano esecutivo della lotteria;

Visto il testo unico delle leggi e dei decreti legislativi sul lotto, approvato con R. decreto 19 marzo 1908, n. 152;

Visto il regolamento sul servizio del lotto, approvato con R. decreto 10 gennaio 1895, n. 5;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa a favore dell'ospedale Civico di Palermo

una lotteria nazionale per l'ammontare di due milioni di lire (L. 2.000.000).

Art. 2.

L'ente concessionario predetto e per esso la Commissione esecutiva composta dei signori cav. Alessandro Tasca Bordonaro, comm. avv. Giuseppe Cimino e Romolo Bellacci, restano autorizzati ad emettere per la esecuzione della mentovata lotteria due milioni di biglietti da una lira ciascuno e ad assegnare, in conformità della proposta, una serie di n. 1574 premi per l'importo complessivo di lire cinquecentomila (lire 500.000) in base al piano esecutivo che forma parte integrante del presente decreto, approvato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per le finanze;

Art. 3.

La estrazione della lotteria dovrà effettuarsi in Roma il 30 giugno 1915, alle ore 15, nella località prescelta dalla Commissione esecutiva d'accordo col signor prefetto di Roma, alla presenza di una Commissione di vigilanza composta: del signor prefetto di Roma ed in sua rappresentanza da un consigliere della prefettura da lui delegato, presidente; di un membro della Commissione esecutiva da designarsi dal presidente della Commissione stessa e di un funzionario superiore del Ministero delle finanze;

La Commissione di vigilanza presenzierà le operazioni con le quali prima dell'estrazione sarà provveduto alla raccolta e custodia dei tronchi dei registri da cui furono staccati i biglietti; quelle della estrazione medesima, nonchè le altre relative all'assegnazione ed ammissione a pagamento dei premi.

Art. 4.

A garanzia dell'integrale pagamento dei premi la Commissione esecutiva di cui all'art. 2 dovrà depositare al Banco di Sicilia (sede di Roma) un mese prima di quello fissato per l'estrazione, la somma di lire cinquecento mila (L. 500.000) presentandone ricevuta al signor prefetto di Roma, il quale darà immediato avviso al Ministero delle finanze della avvenuta presentazione della ricevuta stessa.

Art. 5.

Al signor prefetto di Roma è commessa l'alta vigilanza sulle operazioni e sulla estrazione della lotteria.

Egli potrà esigere dalla Commissione esecutiva l'adozione di quei provvedimenti che reputasse necessari a tutela della fede pubblica per quanto riguarda specialmente il controllo sulla vendita dei biglietti, la custodia delle somme introitate e dei tronchi dei biglietti venduti e sul pagamento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo

Piano dell'estrazione e regolamento della grande lotteria italiana, a favore dell'ospedale Civico e Benfratelli di Palermo, approvata con legge 7 luglio 1907, n. 435, e modificata per quanto riguarda il periodo di svolgimento, con legge 23 giugno 1912, n. 615, a favore del detto ospedale.

Verranno emessi due milioni di biglietti conformi all'accluso modello, del costo di lire una ciascuno, staccati da registri a matrici e portanti i numeri progressivi da 0.000.000 a 1.999.999 incluso.

Ogni biglietto dovrà portare due bolli impressi in guisa che parte di essi affetti la relativa matrice, l'uno della Direzione generale delle privative, l'altro dell'Ente concessionario.

La estrazione dei numeri per l'assegnazione dei premi sarà effettuata il 30 giugno 1915, alle ore 15 in Roma, con tutte le formalità di legge e le consuetudini, nei locali che saranno all'uopo destinati alla presenza della Commissione di vigilanza che verrà designata con apposito R. decreto, e della Commissione esecutiva nelle persone dei signori cav. Alessandro Tasca Bordonaro, comm. avv. Giuseppe Cimino e Romolo Bellacci. Detta estrazione si farà con due urne: nella prima verranno imbussolati duemila cartellini coi numeri da 0000 al 1999, nella seconda mille cartellini coi numeri dal 000 al 999.

L'imbussolamento dei cartellini avrà luogo due giorni prima del giorno fissato per la estrazione, e cioè il 28 giugno 1915, alle ore 9 antimeridiane.

Conseguiranno i premi i biglietti portanti il numero formato dalle quattro prime cifre del cartellino estratto dalla prima urna e dalle altre tre cifre del cartellino estratto dalla seconda urna: esempio: se dalla prima urna viene estratto il numero 0.524 e dalla seconda il numero 987, vincerà il biglietto portante il numero 0.524.987.

I cartellini estratti tanto dalla 1ª che dalla 2ª urna verranno subito rimbussolati, e la operazione di sorteggio si effettuerà 1574 volte per assegnare i 1574 premi della lotteria.

I numeri dei biglietti premiati se estratti nuovamente, saranno dichiarati nulli, ogni biglietto non potendo concorrere che ad un solo premio del piano di estrazione.

Effettuata l'estrazione dei 1574 premi le due urne verranno chiuse e sigillate dalla Commissione di vigilanza.

Immediatamente dopo l'estrazione, a cura della Commissione esecutiva verrà diramato il Bollettino ufficiale dei numeri estratti, debitamente approvato dalla Commissione di vigilanza, in tutte le città e Comuni ove avrà avuto luogo la vendita dei biglietti.

La vendita dei biglietti cesserà in tutti i Comuni del Regno il 29 giugno 1915 alle ore 18. Nelle città capoluogo di Provincia ed in quelle ove hanno sede le sottoprefetture, la vendita cesserà alle ore 12 del 30 giugno 1915, ed i biglietti rimasti invenduti verranno immediatamente consegnati, racchiusi in doppia busta, ai signori sindaci locali, i quali ne cureranno l'immediato invio in piego chiuso e debitamente sigillato all'ill.mo signor prefetto di Roma.

Nella città di Roma la vendita cesserà un'ora prima di quella fissata per l'estrazione ed i biglietti, che rimanessero invenduti, a cura della Commissione esecutiva, saranno consegnati alla Commissione di vigilanza prima che abbia inizio l'estrazione.

Tutti i biglietti invenduti rimarranno nulli agli effetti dell'estrazione dei premi.

I biglietti del costo di una lira concorreranno a 1574 premi per un importo complessivo di L. 500.000 così divisi:

N.				
1	premio	da L.	200.000	L. 200.000
» 1	»	» »	50.000	» 50.000
» 1	»	» »	30.000	» 30.000
» 1	»	» »	20.000	» 20.000
» 1	»	» »	10.000	» 10.000
» 4	premi	» »	5.000	» 20.000
» 5	»	» »	3.000	» 15.000
» 10	»	» »	2.000	» 20.000
» 20	»	» »	1.000	» 20.000
» 30	»	» »	500	» 15.000
» 500	»	» »	100	» 50.000
» 1000	»	» »	50	» 50.000

Al 1° numero estratto verrà assegnato il primo premio di lire 200.000, al secondo numero estratto verrà assegnato il secondo premio di L. 50.000 e così di seguito.

L'importo dei premi verrà depositato al Banco di Sicilia, sede di Roma il giorno 31 maggio 1915 consegnando la relativa ricevuta al signor prefetto di Roma.

Ogni volta che la Commissione esecutiva avrà pagato dei premi, il signor prefetto di Roma potrà autorizzare il Banco di Sicilia, sede di Roma allo svincolo della parte, del deposito fatto e garanzia dei premi, corrispondente all'importo dei premi pagati.

I biglietti vincenti dovranno essere rimessi in tempo utile alla Commissione esecutiva in Roma in modo che ad essa pervengano non oltre la mezzanotte del 19 agosto 1915; quelli vincenti non pervenuti entro il detto termine, cadranno in prescrizione e i relativi premi diverranno inesigibili.

L'importo dei premi relativi ai biglietti vincenti caduti in prescrizione, unitamente alla somma dei premi riferibili ai biglietti non venduti, sarà diviso in parti uguali fra tutti indistintamente i biglietti vincenti i diversi premi, che pervennero come sopra è detto, non oltre la mezzanotte del 19 agosto 1915.

Così l'importo totale dei premi sarà assolutamente assegnato e pagato al pubblico, concorrendo ai premi della lotteria soltanto i biglietti venduti come precedentemente è stabilito.

La Commissione di vigilanza dopo aver verificato il biglietto presentato, e cioè constatatane la integrità, la corrispondenza con la matrice nel numero vincente e nei contrassegni speciali, e cioè bollo, leggenda, ecc. ammetterà il biglietto stesso al pagamento che verrà subito eseguito dalla Commissione esecutiva.

I premi sono esenti da ogni tassa e saranno pagati in contanti.

I primi cinque premi dovranno essere pagati in Roma personalmente al vincitore, oppure a chi sia munito di sua speciale procura; le altre vincite potranno essere rimesse anche a mezzo di vaglia.

L'importo dei premi dei biglietti vincenti presentati e che non venisse ritirato entro il 31 agosto 1915, verrà depositato a cura della Commissione esecutiva presso la Cassa depositi e prestiti, mediante polizza che rimarrà custodita presso il prefetto di Roma.

Le spese per la costituzione del deposito e successive sono a carico del vincitore.

Ogni reclamo per ritardato pagamento o per altra irregolarità sarà diretto al presidente della Commissione di vigilanza.

La Commissione esecutiva risiederà in Roma, via dei Crociferi n. 33, p. p.

Il presidente funzionante dell'ospedale Civico di Palermo
Ing. Luigi Tamaio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
DANEO.

Il numero 232 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 475 del R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, che approva il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'indennità di trasferta ai componenti le Commissioni aventi sede a Messina ed a Reggio Calabria, per le operazioni ancora da compiersi relativamente all'attribuzione del possesso dei beni mobili ed immobili nei paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, saranno corrisposte dalle parti interessate nella misura stabilita dalla tariffa per gli atti giudiziari in materia civile approvata col R. decreto 23 dicembre 1865, n. 2700.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 229

Regio Decreto 18 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, viene modificato quello in data 15 marzo 1914 relativo alla istituzione di un corso magistrale in Susa.

N. 230

Regio Decreto 21 febbraio 1915, con cui, sulla proposta del ministro dell'interno, la « Confidenza Castallo fratelli » in Teano (Caserta) è eretta in ente morale con amministrazione autonoma.

N. 231

Regio Decreto 21 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene provveduto alla delimitazione territoriale ed alla ripartizione patrimoniale fra i comuni di Visso, Ussita e Castel Sant'Angelo, in esecuzione della legge 22 giugno 1913, n. 660, che distacca dal comune di Visso le

frazioni di Ussita e Castel Sant'Angelo e le costituisce in Comuni autonomi.

N. 233

Regio Decreto 25 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, in esecuzione della legge 26 giugno 1910, n. 385, che distacca dal comune di Ofena la frazione Villa Santa Lucia e la costituisce in Comune autonomo col nome di « Villa Santa Lucia degli Abruzzi », viene provveduto alla ripartizione delle attività e delle passività fra i due Comuni.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 marzo 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Calanna (Reggio Calabria).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Calanna.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la sistemazione dell'ufficio, dell'archivio municipale, per l'ubicazione dei nuovi edifici per gli uffici pubblici, per la revisione dei conti dal 1905 al 1910 e per la compilazione di quelli dal 1911 al 1914 e dei ruoli per le tasse 1913 e 1914.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Calanna, in provincia di Reggio Calabria, e vennero conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale e il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con Nostro decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Calanna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 6 del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50;

Veduto il precedente decreto Ministeriale 7 marzo 1915 con cui fu resa obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento;

D'intesa col ministro di agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Nelle località ove già sia di uso consuetudinario il pane confezionato con farine abburattate in ragione inferiore al 20 per cento, possono i prefetti in via eccezionale consentire che se ne continui la produzione e la vendita purchè sia dalla autorità comunale competente fissato il prezzo massimo per la vendita di detto pane.

Art. 2.

Alle Amministrazioni provinciali e comunali, ai Consorzi granari, alle Cooperative e ad altri enti, che abbiano già in deposito provviste di farine abburattate in ragione superiore al 20 0/0, possono i prefetti consentire di destinare tali farine alla panificazione fino all'esaurimento.

L'autorizzazione è subordinata alle seguenti condizioni:

1° che venga, prima del 22 corrente, fatta denunzia della quantità delle farine e del luogo ove sono depositate al prefetto, il quale provvederà per i necessari accertamenti;

2° che venga notificata settimanalmente al prefetto la quantità consumata;

3° che il pane prodotto con le farine dei depositi serva esclusivamente per uso locale e ne venga fissato dall'autorità comunale il prezzo massimo.

La concessione di cui al presente articolo è limitata all'ente che ne abbia fatto domanda.

Art. 3.

È in facoltà dei prefetti consentire la preparazione del pane in forme di peso superiore ai 500 grammi nei Comuni dove ciò sia in uso, purchè il peso di ciascuna forma non ecceda il chilogramma.

Roma, 18 marzo 1915.

Il ministro dell' interno
SALANDRA.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

MINISTERO DELL' INTERNO

Consiglio superiore di beneficienza.

Con decreto Ministeriale del 6 marzo 1915:

L'on. senatore cav. gran croce Carlo Astengo e l'on. senatore grande ufficiale dott. Alberto Dallolio, sono stati nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio superiore di beneficenza per la prima sessione ordinaria 1915.

Con decreto Ministeriale del 6 marzo 1915, è stata indetta pei mesi da marzo a luglio la prima sessione ordinaria del Consiglio superiore di beneficenza pel 1915.

Direzione generale della sanità pubblica.

Rettifica di nome.

Messana cav. ing. Benedetto, nominato con R. decreto 10 gennaio 1915, membro del Consiglio provinciale sanitario di Caltanissetta, rettificato il nome in quello di Ludovico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 25 febbraio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 3 marzo:

Rostagno dott. cav. Domenico, segretario di 2ª classe nel ruolo del Commissariato, è stato nominato ispettore dell'emigrazione per l'estero di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 9 marzo:

Chiostri cav. uff. Giuseppe, console generale di 3ª classe, cessa dalle funzioni di commissario dell'emigrazione, e gli è conferito di *motu proprio* la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 6 marzo:

De Michelis comm. Giuseppe, ispettore dell'emigrazione per l'estero, di 2ª classe, è nominato commissario dell'emigrazione, con l'annuo stipendio di L. 7000.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1915:

Gioffrè Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Venezia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per tre mesi per infermità.

Lanza Giovanni, aggiunto di cancelleria del pretura di Riesi, in aspettativa perchè chiamato alle armi per servizio temporaneo, è richiamato in servizio.

La privazione dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio inflitta a Leo Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Gasperina, cesserà col giorno 15 gennaio 1915.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1915:

Creti dott. Francesco, conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Castelnuovo Garfagnana, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1915:

Severi Annibale, notaro esercente nel comune di Bertinoro, è nominato reggente quell'archivio notarile mandamentale.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1915:

D'Amico Giuseppe è nominato usciere di 3ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 9 febbraio 1915:

Bonomi avv. cav. Eufrasio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Lugo.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1915:

Sono accettate le dimissioni di Elmi Fausto dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti di San Miniato.

Culto.

Con Sovrana determinazione dell'11 febbraio 1915:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale, accettandosi la rinunzia del sacerdote Raffaello Biondi al beneficio parrocchiale di San Gregorio a Torre di Fucecchio, gli si riservava l'annua pensione di L. 200.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Grandi cav. Domenico, tenente generale comandante X corpo armata, decorato della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1915:

Petitti di Roreto conte Alfonso, tenente generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante divisione militare territoriale Torino.

Segato cav. Luigi, id. comandante divisione militare Torino, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Vinaj cav. Raffaele, id. id. id. Piacenza, id. id. id. id.

D'Avanzo cav. Nicola, maggiore generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante divisione militare territoriale Piacenza.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

I seguenti maggiori dell'arma di artiglieria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore.

Papa di Costigliole conte cav. Carlo — De Marinis Stendardo, nobile di Ricigliano cav. Alberto.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 31 gennaio 1915.

Papini cav. Tullio — Decugis cav. Luigi — Alberti cav. Adriano.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Tallarigo cav. Armando, tenente colonnello in congedo provvisorio, revocato il R. decreto in data 25 gennaio 1914 di collocamento in congedo provvisorio, richiamato in servizio effettivo, e collocato fuori quadro.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1915:

I seguenti maggiori sono promossi colonnelli:

Guglielmotti cav. Emilio — Carbone cav. Vincenzo — Brunò cav. Costantino — Giovagnoli cav. Alessandro — Maccaferri cav. Vittorio — Sturani nobile del S. R. I. e patrizio anconetano cav. Lodovico — Papa di Costigliole conte cav. Carlo — Cornaro cav. Paolo — De Marinis Stendardo nobile di Ricigliano cav. Alberto — Ottolenghi cav. Attilio — Papini cav. Tullio — Alberti cav. Adriano — Capello cav. Carlo.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Cicognani cav. Carlo, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° febbraio 1915.

(*Continua*).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di ottobre 1914.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
63946	Albini G. e Turazza E.	« Fiori e fronde ». Lettura per le scuole medie	Soc. ed. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. G. Abbiati, Milano, 1° dicembre 1913	Roma 6 ottobre 1914 T
63890	Alvi Ciro	« Santo Francesco d'Assisi ». Romanzo. — Edizione 4ª illustrata da Ezio Anichini, la 1ª essendo del 1904	Alvi Ciro	Tipolit. Casa editrice Atanor, Todi, maggio 1914	Perugia 6 giugno 1914 U
63925	Anonimo	« Lettere d'amore »	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della ditta dich. Firenze, 2 settembre 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63928	Lo stesso	« Musolino ». Il bandito per vendetta, con disegni in nero e 4 quadri a colori di Carlo Chiostri	Lo stesso	La stessa, 3 luglio 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63978	Aversa Alberto	« Trattato elementare di aritmetica pratica per le scuole tecniche, ginnasiali e complementari	Aversa Alberto	Tip. di Achille Cimmaruta, Napoli, 30 settembre 1914	Napoli 28 luglio 1914 U
63927	Bencivenni Maria	« Impariamo a leggere! ». Nuovissimo sillabario figurativo per lo insegnamento contemporaneo della lettura e della scrittura	Salani Adriano (ditta edit.)	Tip. della ditta dichiar. Firenze, 15 settembre 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63899	Beneduci Maddalena	« Verso la luce ». Letture per le scuole elementari. — Sillabario illustrato, per la prima classe elementare. — Edizione 3ª la prima essendo del 1907	Beneduci Maddalena	Tip. Barnaba Cons., novembre 1913	Napoli 8 agosto 1914 T
63982	Bertolini Gustavo	« Nozioni di grammatica » per la 3ª elementare giusta i programmi, ecc.	Bertolini Gustavo	Tip. Ditta Antonio Vincenzi, Roma, 1907	Roma 29 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63986	Bonacci Giovanni	« La geografia in azione. Atlante cartografico e nozioni riassuntive ad uso delle scuole elementari e popolari in due fascicoli: Fasc. I per la classe 5ª; Fasc. II per la classe 6ª	Società edit. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. L. Pirola, Milano, 25 settembre 1913	Milano 4 ottobre 1914 U
63949	Bordoni Ugo	« Lezioni di fisica tecnica » tenute nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma. — Edizione II per l'anno scolastico 1913-1914, la 1ª essendo del 1912	Bordoni Ugo	Litogr. P. Orsetti e C., Roma, agosto 1914	Roma 7 ottobre 1914 T
63926	Brès Enrichetta Susanna	« La storia naturale del bambino » Album illustrato con 293 incisioni e quattro tavole a colori. — Versione italiana di anonimo dal francese	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della ditta dichiar., Firenze, 10 luglio 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63923	Casanova Giacomo	« Memorie « Prime fiamme ». (Volume I). — Versione italiana anonima dal francese	Lo stesso	Lo stesso, 15 agosto 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63939	Castellazzo Filippo	« Le eleganze del latino ». Manuale di fraseologia latina	Cappelli Licinio, ed.	Tip. del dichiarante, Rocca San Casciano, 3 ottobre 1914	Firenze 5 ottobre 1914 U
63914	Catani Tommaso	« Marchino ». Avventure di un asino, con illustrazioni di Carlo Chiostri. — (Collez. Salani per i ragazzi — n. 1)	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della ditta dichiar., Firenze, 3 luglio 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63915	Lo stesso	« Uno sciopero nel pollaio », con illustrazioni di Carlo Chiostri. — (Collez. Salani per i ragazzi — n. 3)	Lo stesso	La stessa, 25 settembre 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63940	Cocchi-Zucchini Maria	« Sillabario » per le scuole maschili e femminili con illustrazioni	Cappelli Licinio, ed.	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 3 ottobre 1914	Firenze 5 ottobre 1914 U
63981	Corbo Raffaele	« Tavole per determinare con facilità e rapidità gli elementi della retta di altezza ». (Marq. Saint-Hilaire) « e l'ora vera di bordo »	Corbo Raffaele	Tip. « Esperia », Napoli, 26 ottobre 1914	Napoli 26 ottobre 1914 U
63917	Costa Adalgisa	« Libro di lettura » per la seconda elementare, maschile e femminile, con avviamento allo studio della lingua italiana, in relazione al programma di lingua e delle nozioni varie, con illustrazioni	Società edit. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. Riccardo Garroni, Roma, 1° luglio 1914	Roma 6 ottobre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63970	Dadone Carlo	« La casa delle chiacchiere ». Romanzo. — Nuova edizione, la 1ª essendo del 1907	Treves (F.lli, Soc. an. editr.)	Tip. della Società dich., Milano, 13 ottobre 1914	Milano 22 ottobre 1914 U
63952	De Benedetti-Cerruti Giovanni	« Contributo agli studi per la nostra maggior penetrazione commerciale in Cina »	Società degli autori di Roma	Tip. V. Bartelli e C., Perugia, settembre 1914	Roma 12 ottobre 1914 U
63896	De Bülow Bernardo	« Germania imperiale ». Versione italiana di anonimo dal tedesco	Treves (F.lli, Soc. an. editr.)	Tip. della Società dich., Milano, 3 luglio 1914.	Milano 28 luglio 1914 U
63900	Diversi (Galatola Crescenzio, ditta edit.)	« Raggi di sole ». Biblioteca per ragazzi. Depositata la 1ª serie di 15 volumetti	Galatola Crescenzio (Ditta)	Stab. Arti grafiche della ditta dich., Catania, agosto 1914	Catania 21 agosto 1914 U
63860	Erba Carlo (Ditta)	« Specialità farmaceutiche ed igieniche ». Catalogo illustrato numero 339 S.	Erba Carlo (Ditta)	Tipolit. C. Tamburini, Milano, 10 ottobre 1914	Milano 15 ottobre 1914 U
63961	Ferrario Giuseppe	« La topografia e la geodesia nell'insegnamento e nella tecnica dell'ingegneria». — Sull'opportunità di istituire un corso elementare di applicazioni geometriche a scopo di cultura generale	Ferrario Giuseppe	Tip. editoriale fratelli Grasso, Lecco, 17 settembre 1914	Milano 16 ottobre 1914 U
63889	Finocchiaro Vincenzo	« Breve storia d'Italia », ad uso delle scuole tecniche Depositata prima parte « Storia Romana	Galatola Crescenzio (Ditta editr.)	Tip. della ditta dichiar., Catania, maggio 1914	Catania 2 giugno 1914 U
63964	Frette E. e C. (Società)	« Come renderò più bella la mia casa? ». Catalogo generale numero 45 - pel 1915 - di telerie, tovaglierie, ecc., della Società stessa	Frette E. e C. (Soc. an. Fabbrica telerie ecc. di Monza)	Tip. Rebeschini di Turati e C., Milano, 15 ottobre 1914	Milano 17 ottobre 1914 U
63951	Galvani Giovanni	« Piccolo dizionario delle difficoltà della lingua francese »	Galvani Giovanni	Tip. Molinellese, Molinella, 9 ottobre 1914	Bologna 10 ottobre 1914 U
63935	Giurlanda Nicolò	« Il mio diario ». Raccolta di tutte le materie del programma, distribuite giorno per giorno per tutto l'anno scolastico, ad uso delle scuole elementari maschili e femminili urbane e rurali, giusta i programmi, ecc., 25 gennaio 1905, con illustrazioni. — Classe 4ª	Sandron Remo, ed.	Tip. F.lli Vena, Palermo, 1° ottobre 1914	Palermo 13 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63388	Guarrera Pietro	« Corso di nautica astronomica » teorico e pratico ad uso degli istituti nautici e dei naviganti, in due volumi con figure nel testo e con tavole nautiche	Guarrera Pietro	Tip. Mirto pel 1° volume e « La Celere » pel 2°, Palermo, aprile 1914	Palermo 9 maggio 1914 U
63924	Invernizio Carolina	« L'avventuriero ». Romanzo	Salani Adriano (Ditta editr.)	Tip. della ditta dichiar. Firenze, 3 agosto 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63957	Ivaldi Gaetano	« Le leggi della natura ». — Depositate le parti II e III	Ivaldi Gaetano	Tip. Ligure V. Morigi e C., Sampierdarena, 1° ottobre 1914	Genova 14 ottobre 1914 U
63968	Jonnesco Maria Th. (Francesconi Giulio)	« Un amore tragico ». Romanzo rumeno. — Versione italiana di Giulio Francesconi, con prefazione di Matilde Serao	Treves F.lli (Soc. anon. edit.)	Tip. della Società dich.. Milano, 13 ottobre 1914	Milano 22 ottobre 1914 U
63948	Lugli A. e Malvezzi C,	« Per la vita civile ». Fatti e nozioni riguardanti i doveri del cittadino italiano e le istituzioni civili d'Italia. — Corso popolare — Classe 6ª e per le scuole complementari serali e festive. Edizione 2ª, la prima essendo del 1913	Soc. editr. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip, di G. Pirola, Milano, 1° luglio 1914	Roma 6 ottobre 1914 T
63954	Maritano E. G.	« Memorando ». Libro sussidiario per la 3ª elementare maschile e femminile, in conformità dei programmi, ecc., 29 gennaio 1905, con illustrazioni	Sandron Remo, ed.	Tip. F.lli Vena, Palermo, 10 settembre 1914	Palermo 13 ottobre 1914 U
63898	Micheletti Pr. A. A.	« Ius pianum ». Synopsis chronologica - argumentorum - etc. ad acta et decreta a S. S. D. N. Pio X P. M. in primo Sacri Principatus eius decennio data, velel a SS. RR. Congregationibus etc. promulgata — (1903-1913)	Marietti Pietro, ed.	Tipog. Pontificia della S. Congregazione dei Riti, del dichiarante, Torino, 28 maggio 1914	Torino 5 agosto 1914 U
63967	M. J. L.	« Rosario Eucaristico e supplica con trino ringraziamento ». Devozione ad onore dell'Eucaristia	Iacobetti-Longman Matilde	Tip. success. FF. Nistri, Pisa, 20 ottobre 1914	Pisa 21 ottobre 1914 U
63971	Moretti Marino	« I pesci fuor d'acqua ». Novella	Treves F.lli (Soc. an. ed.)	Tip. della Società dich., Milano, 13 ottobre 1914	Milano 22 ottobre 1914 U
63897	Morosi Antonio	« Preghiera dell'emigrato »	Morosi Antonio	Tip. della ditta dichiar., Roma, luglio 1914	Roma 31 luglio 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63917	Ohnet Giorgio	« L'amore comanda ». — Collez. Salani di romanzi, n. 19	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della ditta dichiar., Firenze, 16 agosto 1914	Firenze 23 settembre 1914 U
63891	Ojetti Ugo	« Mimì e la gloria ». Nuova edizione, la prima essendo del 1908	Treves F.lli (Società An. ed.)	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 23 giugno 1914	Milano 24 giugno 1914 U
63887	Olivieri Guido	« Acque e monti ». Guida-annuario degli alberghi climatici, balneari e di villeggiatura dell'Italia, Svizzera italiana e Trentino, con illustrazioni Depositati i volumi per le annate dal 1906 al 1913 delle quali le prime quattro in un volume per anno e le altre in due: Alpi e laghi. — L'Appennino e il mare	Olivieri Guido	Soc. editr. di Annuari, Milano, 7 luglio 1906-1913	Milano 29 marzo 1914 T
63894	Orestano Francesco	« Pensieri ». Edizione III, la prima essendo del 1910	Società Autori di Roma	Tip. « Polyglotta » Roma (Edizioni « Optima »), dicembre 1913	Roma 25 luglio 1914 T
63895	Lo stesso	« Gravia levia ». Discorsi e scritti varî. — Depositato il vol. I	La stessa	Lo stesso, id. 1914	Roma 25 luglio 1914 U
63977	Paolini Adolfo	« Anatomia umana applicata all'esercizio fisico »	La stessa	Tip. della scuola tipografica Salesiana, Roma, settembre 1914	Roma 23 ottobre 1914 U
63959	Pascal Teodoro	« Manuale teorico-pratico di avicoltura », con illustrazioni	Battista Francesco, ed.	Tip « Sicula » Monaco e Mollica, Catania, 18 novembre 1904	Catania 15 ottobre 1914 T
63893	Professione Alfonso	« Storia d'Italia e della civiltà e Società italiana », in tre volumi. — Edizione II, la prima essendo del 1904. — (Biblioteca di storia e geografia. — Collez. Paravia)	Lo stesso	« Stamperia Reale » di G. B. Paravia e C., Torino. maggio 1908	Roma 25 luglio 1914 U
63963	Ronzoni Domenico	« Nozioni d'arte letteraria », ad uso dei ginnasi e degli Istituti tecnici. — Depositata la parte I. « Elementi dell'opera letteraria »	Ronzoni Domenico	Officina bergamasca di arti graf. C. Conti e C., Bergamo, 1° giugno 1914	Bergamo 17 ottobre 1914 U
63941	Ruiz Diego	« La guerra d'oggi », considerata come una delle belle arti	Ruiz Diego	Tip. Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, settembre 1914	Bologna 6 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63929	Schmid	« Genoveffa ». Storia degli antichi tempi, con 16 disegni in nero e 4 quadri a colori di Carlo Chiostri	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della ditta dich., Firenze, 2 luglio 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63969	Serao Matilde	« Ella non rispose ». Romanzo	Treves (F.lli) Soc. An. edit.	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 13 ottobre 1914	Milano 22 ottobre 1914 U
63918	Souvestre P. e Allain M.	« Fantomas - Gli amori di un principe ». — Versione italiana di anonimo dal francese	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della ditta dich., Firenze, 10 maggio 1914	Firenze 26 settembre 1914 T
63919	Gli stessi	« Fantomas - I fiori della morte ». versione ut supra	Lo stesso	La stessa, 5 giugno 1914	Firenze 26 settembre 1914 T
63920	Gli stessi	« Fantomas - Il fantino mascherato ». — Versione ut supra	Lo stesso	La stessa, 7 luglio 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63921	Gli stessi	« Fantomas - La bara vuota ». — Versione ut supra	Lo stesso	La stessa, 9 agosto 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63922	Gli stessi	« Fantomas - La caccia al trono ». — Versione ut supra	Lo stesso	La stessa, 2 settembre 1914	Firenze 26 settembre 1914 U
63953	Tacito Cornelio (Giarratano Cesare)	« La Germania », con introduzione e commento di Cesare Giarratano. — (Nuova raccolta di classici latini con note italiane — N. 46)	Sandron Remo, ed.	Tip. f.lli Vena, Palermo, 9 settembre 1914	Palermo 13 ottobre 1914 U
63916	Tinayre Marcella	« La casa del peccato ». — Collez. Salani di romanzi — N. 18	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della ditta dich., Firenze, 10 giugno 1914	Firenze 26 settembre 1914 T
63980	Trilussa	« La Ninna-Nanna della guerra ». Poesia pubblicata nel n. 38, anno II della Rivista « Urbis et Orbis » di Roma	Fontana Eugenio	Tip. della Rivista « Urbis et Orbis », Roma, 25 ottobre 1914	Roma 25 ottobre 1914 U
63958	Veniero Alessandro	« Letteratura latina », dalle origini al 524 dopo Cristo, ad uso dei licei	Battiato Francesco, ed.	Tip. G. Galatola, Catania, 25 gennaio 1908	Catania 15 ottobre 1914 T
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
63930	Alinari f.lli	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Figura intiera in piedi, tre quarti verso destra, in abito bianco, mantello e cappello, in atto di benedire	Alinari F.lli	Stab. fotog. F.lli Alinari, di Vittorio Alinari, Firenze, 28 settembre 1914	Firenze 28 settembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63931	Alinari F.lli	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Figura intiera, in piedi, di tre quarti verso sinistra, in abito bianco, mantello, croce papale sul petto, senza cappello, in atto di benedire	Alinari F.lli	Stab. fotog. F.lli Alinari, di Vittorio Alinari, Firenze, 28 settembre 1914	Firenze 28 settembre 1914 U
63932	Gli stessi	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Figura intiera, in piedi, in abito bianco, croce papale sul petto, con un libro in mano	Gli stessi	Lo stesso, id.	Firenze 28 settembre 1914 U
63933	Gli stessi	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Seduto in poltrona, tre quarti verso destra, con cotta, zucchetto e stola	Gli stessi	Lo stesso, id.	Firenze 28 settembre 1914 U
63934	Gli stessi	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Seduto in poltrona, a mezza figura, tre quarti verso destra in cotta, con rocchetto senza stola	Gli stessi	Lo stesso, id.	Firenze 28 settembre 1914 U
63935	Gli stessi	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Mezzo busto, di profilo verso destra, abito bianco e croce papale sul petto	Gli stessi	Lo stesso, id.	Firenze 28 settembre 1914 U
63936	Gli stessi	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Mezzo busto di faccia, in abito bianco, croce papale sul petto e mantello	Gli stessi	Lo stesso, id.	Firenze 28 settembre 1914 U
63937	Gli stessi	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Mezza figura, seduta, in atto di scrivere, abito bianco	Gli stessi	Lo stesso, id.	Firenze 28 settembre 1914 U
63938	Gli stessi	« Ritratto in fotografia di S. S. Benedetto XV ». Fac simile di medaglione con attorno, eccetto che in basso, la iscrizione « Benedictus XV Pont. Max. Anno MCMXIV ». S. S. è presa di profilo ed è in abito bianco	Gli stessi	Lo stesso, 15 ottobre 1914	Firenze 20 ottobre 1914 U
63914	Bonacci Giovanni	« Atlante di esercizi cartografici », per la storia e geografia ad uso delle scuole medie inferiori. — Depositato il fasc. I di 11 tavole	Società editr. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. E. Voghera, Roma, 1° dicembre 1913	Roma 6 ottobre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63945	Bonacci Giovanni	« Atlante di esercizi cartografici per la storia e geografia », ad uso dei licei moderni, delle scuole normali e degli Istituti tecnici. — Depositato il fasc. I in 14 tavole	Società editr. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. E. Voghera, Roma, 1° dicembre 1913	Roma 6 ottobre 1914 T
63910	Dall'Armi Gian Carlo	« Fotografia della palazzina Medici al Monte dei Cappuccini in Torino », lato sud-ovest	Dall'Armi Gian Carlo, fotografo	Stabil. fotografico del dich., Torino, 5 settembre 1914	Torino 5 settembre 1914 U
63911	Lo stesso	« Fotografia della palazzina Medici al Monte dei Cappuccini in Torino », lato nord-ovest	Lo stesso	Lo stesso, id.	Torino 5 settembre 1914 U
63912	Lo stesso	« Fotografia della palazzina Medici al Monte dei Cappuccini in Torino », angolo est	Lo stesso	Lo stesso, id.	Torino 5 settembre 1914 U
63950	Farini Luigi	« Cartogramma degli analfabeti italiani secondo il censimento generale del 9-10 giugno 1911	Farini Luigi	Stab. litocartografico Saner e Barigazzi, Bologna, settembre 1914	Forlì 10 ottobre 1914 U
63962	Lancellot-Croce Marcella	« Ritratto di G. Carducci ». Incisione all'acqua forte	Calcografia Regia (Direttore F. di Lorenzo)	Stab. della dichiarante, Roma, 17 ottobre 1914	Roma 17 ottobre 1914 U
63913	Protopopoff Sergio	« Jeune fille d'Athène (The maid of Athens). — Cartolina postale in cromolitografia rappresentante una giovane ateniese »	Protopopoff Sergio	Stab. litog. « La Poligrafica Italiana » (Soc. an.), Venezia, 30 aprile 1914	Venezia 8 settembre 1914 T
		2 e 3) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
63965	Giordano Umberto (Delli Ponti B. e Paribeni G. C.)	« Madame San Gênes ». Commedia di V. Sardou ed E. Moreau, ridotta in quattro atti per la scena lirica italiana da Renato Simoni Riduzione completa per canto e pianoforte di R. delli Ponti e G. C. Paribeni. — (N. di cat. 1884)	Sonzogno Edoardo, ed	Calcog. del dich., Milano, 10 ottobre 1914 Mai rappresentata	Milano 20 ottobre 1914 U
63966	Giordano Umberto	« Madame Sans Gênes ». Op. musicale in quattro atti su libretto di Renato Simoni Riduzione per le scene liriche italiane della commedia omonima di V. Sardou. — Partitura originale d'orchestra	Lo stesso	Inedita — Mai rappresentata	Milano 20 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		II. — Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
63972	Spada Marcello	« Il patto ». Dramma in un atto	Costa Laura	Inedito — Mai rappresentata	Roma 22 ottobre 1914 U
		III. Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni ecc., di opere drammatico-musicali)			
63953	Marcantelli G. P.	« Campane! ». Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Mario Coppini. — (N. di cat. 10504)	Forlivesi A. e C. (Ditta ed. di Renato Bellenghi)	Stab. mus. della ditta dichiar., Firenze, 13 ottobre 1914	Firenze 13 ottobre 1914 U
63892	Pascucci Righi Filippo	« Danze » per pianoforte	Pascucci Righi Filippo	Stab. music. A. Forlivesi e C., Firenze, 27 giugno 1914	Firenze 27 giugno 1914 U
		IV. — Opere cinematografiche (*films*).			
63973	Ambrosio (in Torino)	« La Fata Morgana ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 664 Depositati 27 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Floritta, Torino, 1° settembre 1914	Roma 22 ottobre 1914 U
63974	Lo stesso	« Piccola mamma ». Op. ut supra. m. 541 Depositati 22 ut supra	Lo stessa	Lo stesso, id.	Roma 22 ottobre 1914 U
63942	Cines (in Roma)	« Papà ». Op. cinemat. su pellicola che si dichiara lunga m. 650 Presentati pel visto 106 fotogrammi, col sunto inedito della azione	Cines (Soc. Ital. — Direttore Alb. Fassini)	Inedito. — Mai proiettata]	Romn 6 ottobre 4914 U
63943	La stessa	« Il capitano dei Cobra ». Op. cinematografica in due parti: Parte I « Scarabei a Cobra »; Parte II « Il segreto dei Cobra », su pellicola che si dichiara lunga m. 1420 Presentato, pel visto, 252 ut supra	La stessa, id.	Id. — Id.	Roma 6 ottobre 1914 U
63975	Pasquali (in Torino)	« L'esplosione del forte *B 2*. ». Op. cinemat. su pellicola che si dichiara lunga m. 1371 Depositati 47 campioni di films col sunto edito dell'azione.	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 30 settembre 1914	Roma 22 ottobre 1914 U
63976	Lo stesso	« Zirka ». Op. ut supra, m. 1184 Depositati 35 ut supra	Lo stesso	La stessa, id.	Roma 22 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica)			
63901	Anonimo	« Redenzione ». Mimodramma in tre parti	Savoia Film (Soc. An. in Torino)	— Inedito — Mai rappresentato	Torino 27 agosto 1914 U
63902	Anonimo	« Le due maschere ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63903	Anonimo	« Il procuratore generale ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63904	Anonimo	« La chioma recisa ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63905	Anonimo	« La gemma fatale ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63906	Anonimo	« Il quadrifoglio rosso ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63907	Anonimo	« Il segreto delle miniere di Goldfild ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63908	Anonimo	« Mystica «. Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63909	Anonimo	« Il radium vendicatore ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Torino 27 agosto 1914 U
63979	Mariani Vincenzo e Mariani-Lutrario Maria	« Pastorella ». Idilio musicale. — Pantomima, ballo in un atto	Mariani Vincenzo e Mariani-Lutrario Maria, coniugi	— Id. — Id.	Roma 24 ottobre 1914 U.

2. — Parti d'opere registrate nella seconda quindicina di ottobre 1914 in continuazione di depositi precedentemente fatti.
(Art. 24 legge).

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
62683	Lo Forte Giacomo	« Morfologia e biologia delle piante ad uso dei ginnasi » Depositato il volume II » Gimnosperme, crittogame » — Fitoreografia — Specie utili — Classe V, con 267 vignette nel testo e 4 tavole a colori	Sandron Remo, ed.	Tip. del dich., Palermo, 23 ottobre 1914	Palermo 17 marzo 1914	Palermo 4 aprile 1914

Num. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura — primitivo	Data del deposito in Prefettura — attuale
63510	Diversi (Cascella Basilio, dirett).	« La grande illustrazione ». Rivista d'arte mensile Depositati i nn. 2, 3, 4, 5 e 6	Fracchia M. e C. (Casa ed. rappresentata da Nicola De Pasqua)	Stab. d'arti grafiche della Casa dich., Pescara, febbraio, a giugno 1914)	Chieti 19 maggio 1914	Chieti 7 giugno 1914
60471	Gentile Giovanni	« Sommario di pedagogia come scienza filosofica » Depositato il vol. II « Didattica » (Collez. scolastica Laterza - 2-11)	Laterza Giuseppe (Ditta edit.)	Tip. della Ditta dichiarante, Bari, ottobre 1914	Bari 9 marzo 1913	Bari 1 luglio 1914
62784	« Novissima » (Soc. ed. in Roma)	« Serie di libretti — itinerario per utilità del viaggiatore » in 10 volumetti Depositati i rimanenti volumetti nn. 4ª, 5ª; 1c, 2c, 3c, 4c, e 5c	« Novissima » (Società ed. in Roma — Direttore ed. De Fonseca)	Tipolitog. Alfieri e Lacroix, Milano, 1914	Roma 6 aprile 1914	Roma 30 giugno 1914
62785	La stessa	Handy series of road-books for the use of travellers », in 10 volumetti illustrati Depositati i rimanenti nn. 3b, 4b; 1d, 2d, 3d, 4d e 5d	La stessa, id.	La stessa, id.	Roma 6 aprile 1914	Roma 30 giugno 1914
60887	Premoli Palmiro	« Il nomenclatore scolastico o vobolario delle idee Depositati i fascicoli coi numeri dall'8 al 17 (pagine 225 a 544)	Malacchia De Cristoforis	(Società edit. Aldo Manuzio); Tip. Mondaini, Milano 1914	Milano 19 giugno 1913	Milano 20 aprile 1914

ELENCO n. 20 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di ottobre 1914.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I. - Opere drammatico-musicali.			
16749	64965	Giordano Umberto (Delli Ponti R. e Paribeni G. C.)	« Madame Sans Gênes ». Commedia di V. Sardou ed E. Moreau, ridotta in quattro atti per la scena lirica italiana da Renato Simoni Riduzione completa per canto e pianoforte di R. Delli Ponti e G. C. Paribeni — (N. di cat. 1884)	Sonzogno Edoardo, edit.	Calcogr. del dich., Milano, 10 ottobre 1914 Mai rappresentata	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16750	63966	Giordano Umberto	« Madame Sans Gêne ». Op. musicale in quattro atti su libretto di Renato Simoni (Riduzione per le scene liriche italiane della commedia omonima di V. Sardou). — Partitura originale d'orchestra	Giordano Umberto	— Inedita Mai rappresentata	Art. 23.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera).			
16751	63972	Spada Marcello	« Il patto ». Dramma in un atto	Costa Laura	— Inedito Mai rappresentato	Art. 23.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
			. . . .			
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
16752	63973	Ambrosio (in Torino)	« La fata Morgana ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 664	Barattolo Giuseppe	T.p. Floritta, Torino, 1° settembre 1914	Depositati 27 campioni di films, col sunto edito dell'azione.
16753	63974	Lo stesso	« Piccola mamma ». Op. ut supra m. 511	Lo stesso	La stessa, id.	Depositati 22 ut supra
16747	63942	Cines (in Roma)	« Papà ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 650	Cines (Soc. An. Italiana — direttore Alberto Fassini)	— Inedita Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 106 fotogrammi oltre al sunto inedito dell'azione.
16748	63943	La stessa	« Il capitano dei Cobra ». Op. cinematograf. in due parti: Parte I « Scarabei a Cobra », Parte II « Il segreto dei Cobra », su pellicola che si dichiara lunga m. 1420	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 252 ut supra
16754	63975	Pasquali (in Torino)	« L'esplosione del forte B. 2 ». Op. cinemat. su pellicola che si dichiara lunga m. 1371	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 30 settembre 1914	Depositati 47 campioni di films, col sunto edito dell'azione.
16755	63976	Lo stesso	« Zirka ». Op. ut supra m. 1184	Lo stesso	La stessa, id.	Depositati 35 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
16738	63901	Anonimo	« Redenzione ». Mimodramma in tre parti	Savoia Film (Soc. an. in Torino)	— Inedito — Mai rappresentato	Art. 23.
16739	63902	Anonimo	« Le due maschere ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Art. 23.
16740	63903	Anonimo	« Il procuratore generale ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Art. 23.
16741	63904	Anonimo	« La chioma recisa ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Art. 23.
16742	63905	Anonimo	« La gemma fatale ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Art. 23.
16743	63906	Anonimo	« Il quadrifoglio rosso ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— id. — id.	Art. 23.
16744	63907	Anonimo	« Il segreto delle miniere di Goldfild ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Art. 23
16745	63908	Anonimo	« Mystica ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Art. 23.
16746	63909	Anonimo	« Il radium vendicatore ». Mimodramma in tre parti	La stessa	— Id. — Id.	Art. 23.
16753	63979	Mariani Vincenzo e Mariani-Lutrario Maria	« Pastorella ». Idillio musicale — Pantomima, ballo in un atto	Mariani Vincenzo e Mariani-Lutrario Maria, coniugi	— id. — Id.	Art. 23.

Roma, 4 gennaio 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO.

Si rende noto - agli effetti dell'art. 1, ultimo comma del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato col R. decreto 22 novembre 1912, n. 693 - che è stato pubblicato l'annuario della R. marina per l'anno 1915 il quale contiene i ruoli di anzianità al 1° gennaio 1915 dei personali civili dipendenti dal Ministero della marina.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 marzo 1915, in Villalta, provincia di Forlì, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 marzo 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 marzo 1915, in L. 108.50.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle

piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 16 marzo 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107.93	108 51
Londra	27.38	27 51
Berlino	117 38	118.21
Vienna	87 79	88 74
New York	5 70	5 77
Buenos Aires	2 43 1/2	2.46
Svizzera	105 09	105 77
Cambio dell'oro	108.06	108.94

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 17 al 19 marzo 1915:

Franchi	108.22
Lire sterline	27.44 1/2
Marchi	117.81
Corone	88.26 1/2
Dollari	5.73 1/2
Pesos carta	2.44 3/4
Lire oro	108.50

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI RETTIFICA.

L'avviso di concorso al posto di insegnante di elettrotecnica nel R. istituto industriale nazionale di Fermo, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 27 febbraio 1915, n. 50, è rettificato nel senso che il titolo di studio, di cui al n. 5 dell'avviso stesso, occorrente per l'ammissione al concorso, è il diploma di laurea di ingegnere industriale o di dottore in fisica.

Roma, 15 marzo 1915.

Pel ministro
COTTAFAVI.

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

BANDO DI CONCORSO ai posti d'insegnante: 1° di disegno di ornato, geometrico e di proiezioni; 2° di disegno applicato, plastica e intaglio, nella R. scuola industriale di Catanzaro.

Sono aperti in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso ai posti di insegnante: 1° di disegno di ornato, geometrico e di proiezioni; 2° di disegno applicato, plastica e intaglio, nella R. scuola industriale di Catanzaro.

Lo stipendio annuo lordo per ciascuna cattedra, è stabilito in L. 2000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali le persone nominate saranno sottoposte ad almeno due ispezioni.

Conseguita la stabilità gli insegnanti predetti continueranno a percepire lo stipendio annuo lordo di L. 2000.

Classificata la R. scuola industriale di Catanzaro a norma della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1912, n. 1014, sull'istruzione professionale, gli insegnanti prescelti conseguiranno tutti i benefizi portati dalla tabella annessa alla legge indicata.

Ambedue i concorsi sono per esami e per titoli.

Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti che consisteranno in prove grafiche ed in esercizi pratici.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione per ciascun concorso contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

I posti saranno conferiti ai candidati classificati primi nelle rispettive graduatorie, ed in caso di rinunzia dei primi, ai successivi classificati, seguendo l'ordine delle graduatorie.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte ai concorsi debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda, una per ciascun concorso, dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale.*

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° abilitazione all'insegnamento del disegno;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le principali notizie contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli o dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dai concorrenti.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso al quale si prende parte.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

I disegni ed i lavori non sono accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accettano rotoli salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le cartelle, le casse, i rotoli dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del concorso al quale si prende parte.

La restituzione dei documenti, dei lavori, delle casse, ecc. sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i documenti e i lavori presentati.

Roma, 10 marzo 1915.

Pel ministro
COTTAFAVI.

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

BANDO DI CONCORSO al posto d'insegnante di meccanica e disegno di macchine nella R. scuola industriale di Catanzaro.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di meccanica e disegno di macchine nella R. scuola industriale di Catanzaro.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 2000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni. Conseguita la stabilità l'insegnante predetto continuerà a percepire lo stipendio annuo lordo di L. 2000.

Classificata la R. scuola industriale di Catanzaro, a norma della legge 14 luglio 1912, n. 854 e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014 sulla istruzione professionale, l'insegnante prescelto conseguirà tutti i beneficii portati dalla tabella annessa alla legge indicata.

Il concorso è per esami e per titoli.

Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che potranno consistere in lezioni e in prove grafiche.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di ingegnere;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dai concorrenti.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

Le cartelle e i pacchi contenenti pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per

guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i documenti e le pubblicazioni.

Roma, 10 marzo 1915.

Per il ministro
COTTAFAVI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 17 marzo 1915

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente RAVA.

La seduta comincia alle ore 10.

Discussione del disegno di legge: « Sistemazione del servizio telefonico nelle Puglie ».

LEMBO si compiace che finalmente si provveda alla sistemazione ed all'ampliamento del servizio telefonico in Puglia, pur avendo preferito che fosse stato organizzato direttamente dallo Stato.

Non entrerà nell'esame dei particolari tecnici della convenzione. Osserva però che sarebbe necessario stabilire fino da ora le tariffe per gli abbonamenti, che dovrebbero essere proporzionate a seconda delle varie categorie e della importanza dei Comuni.

Raccomanda che s'imponga per gli impianti l'adozione degli ultimi dettami della tecnica. Chiede che si eviti assolutamente il pericolo che qualche comune, per inadempienza del concessionario, abbia a rimanere privo del collegamento telefonico.

Confida da ultimo che questa nuova legge sia applicata con energia, senza compiacenze e senza debolezze (Benissimo!).

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi, è lieto di annunciare che la Società concessionaria della nuova rete delle Puglie è esclusivamente costituita da elementi e con capitali italiani (Bene!).

Questa legge costituisce un primo passo di una serie di convenzioni, con le quali il Governo intende di provvedere gradualmente alla estensione del servizio telefonico nelle varie regioni d'Italia.

Confida quindi che la Camera vorrà approvarla.

Circa le tariffe, avverte che esse saranno stabilite in conformità della legge. Conferma però quanto dichiarò nella recente discussione del bilancio che, cioè, si propone di presentare un'organica riforma di tutto il regime delle tariffe telefoniche.

Assicura l'onorevole Lembo che l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire secondo le disposizioni del collegio peritale governativo, alle quali il concessionario dovrà conformarsi sempre ed in modo assoluto.

Dichiara infine essere completamente escluso che qualche Comune rimanga privo del collegamento telefonico previsto dalla convenzione, poichè, in caso di ritardo o di inadempienza del concessionario, l'impianto sarà eseguito dallo Stato a spese del concessionario stesso (Approvazioni).

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: « Nuovi collegamenti telefonici ».

CONGIU si compiace della presentazione di questo disegno di legge e plaude al concetto informatore di esso, che è di collegare gradatamente i capoluoghi di mandamento.

Fa presente al ministro che con lievi modificazioni delle linee, e con aumento insignificante di spesa, altri capoluoghi di mandamento potrebbero essere collegati oltre a quelli contemplati dalla presente legge.

Esorta infine il ministro ad agevolare ai Comuni il pagamento del contributo.

BOUVIER prende occasione da questo disegno di legge per sollecitare la modificazione del vigente sistema di tariffe per le comunicazioni telefoniche, applicando alle linee brevi una tariffa minore, mentre oggi avviene talvolta che linee più lunghe usufruiscano di tariffe più miti.

AGNESI ringrazia il ministro per aver compreso in questa legge le linee Pieve di Teco-Oneglia e Garessio-Ceva.

Raccomanda anche la costruzione del tronco intermedio Pieve di Teco-Ormea della linea Oneglia-Ceva-Ormea.

BOVETTI si associa alle raccomandazioni fatte dall'onorevole Agnesi.

LARUSSA fa voti che al più presto sia completata la rete nazionale; rilevando che le comunicazioni telefoniche scarseggiano specialmente nelle Provincie meridionali.

MAGLIANO raccomanda in modo particolare la comunicazione Larino-Termoli, la quale darebbe al Molise una comunicazione diretta con gli Abruzzi e con le Puglie.

DE RUGGIERI sollecita il collegamento di Ferrandina con Matera, in conformità dei reiterati voti della rappresentanza provinciale della Basilicata.

SANDRINI segnala le deficienze tecniche delle linee della Società telefonica dell'Alto Friuli, linee che comprendono anche l'Alto Veneto per guisa che riescono impossibili le comunicazioni a forti distanze.

Invoca solleciti adeguati provvedimenti.

PASQUALINO-VASSALLO, compiacendosi egli pure della presentazione di questo disegno di legge, vorrebbe fosse chiarito che nelle nuove linee potranno essere inclusi, sia pure senza aggravio per lo Stato, anche quei Comuni capoluoghi di mandamento, che siano attraversati da linee telefoniche.

Propone un articolo aggiuntivo in questo senso.

MORPURGO, raccomanda soprattutto che si dia maggiore sviluppo alle reti telefoniche nei paesi di confine, dove esse possono servire, oltrechè all'economia nazionale, anche alla difesa dello Stato.

Raccomanda in particolare che si solleciti l'apertura all'esercizio della nuova rete telefonica già costruita verso il confine orientale, affrettandone il collaudo.

PEANO, insiste egli pure sulla necessità di collegare telefonicamente i Comuni di confine, richiamando in modo particolare l'attenzione del ministro sui Comuni dell'Alta Valle del Po.

Chiede poi che si dia dal Ministero una più estensiva interpretazione alla disposizione di legge riguardante i Comuni attraversati da linee telefoniche, nel senso di comprendervi anche i Comuni attravesati da linee sociali. (Bene).

GRASSI richiama l'attenzione dell'on. ministro sulla dimenticanza, in cui è stata lasciata in questo disegno di legge la penisola Salentina.

Spera di ottenere dal ministro buoni affidamenti per l'ampliamento dei servizi telefonici, indispensabili allo sviluppo economico di quella provincia.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi, ringrazia la Camera per la favorevole accoglienza fatta a questo disegno, che si propone di estendere le facoltà concesse al ministro dalle leggi precedenti.

Dichiara che intento del ministro è quello di collegare gradatamente tutti i capoluoghi di mandamento, adottando come criterio di preferenza quello della popolazione.

Confida di poter collegare anche altri Comuni, che si trovino lungo le linee esistenti, quando possa disporre di ulteriori residui.

Assicura che terrà nel debito conto i vari desideri speciali esposti dai vari oratori; desideri che si augura di poter soddisfare coi prossimi esercizi.

Soprattutto riconosce l'importanza del problema segnalato dagli onorevoli Morpurgo e Peano circa il collegamento dei Comuni di confine.

Confida che la Camera darà largo suffragio al disegno di legge.

Dichiara perciò di accettare l'articolo aggiuntivo proposto dall'on. Pasqualino-Vassallo.

LUCIFERO, nota che non sempre il criterio della popolazione è stato esattamente applicato.

Così non crede che Nicotera sia il capoluogo di mandamento più popoloso della provincia di Catanzaro.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi, assicura di essersi attenuto esattamente ai risultati dell'ultimo censimento.

CAMERA, relatore, constata che col disegno di legge si utilizzano gli avanzi disponibili del bilancio per completare e migliorare i servizi telefonici.

Esprime la fiducia che l'onorevole ministro vorrà accogliere il voto della Giunta del bilancio per l'assetto delle linee nei limiti del bilancio.

Accetta, a nome della Giunta, l'articolo aggiuntivo proposto dall'on. Pasqualino-Vassallo.

PRESIDENTE, pone a partito il seguente articolo aggiuntivo proposto dall'on. Pasqualino-Vassallo:

« È data facoltà al Governo di provvedere all'istituzione di uffici telefonici nei comuni capoluoghi di mandamento attraversati dalle reti telefoniche che verranno ad istituirsi con la presente legge ».

(È approvato — Sono approvati gli articoli del disegno di legge)

Discussione del disegno di legge: Aggiunte e varianti alle leggi sullo avanzamento nel Regio esercito.

SANDRINI, chiede che siano ammessi come allievi ufficiali i giovani caduti in qualche prova degli esami di licenza, sottoponendoli, se occorre, ad una prova supplementare.

DI SALUZZO, richiama l'attenzione del ministro sugli inconvenienti, che derivano dall'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 2 relativo agli avanzamenti a scelta degli ufficiali del servizio tecnico d'artiglieria.

Ricorda che questo avanzamento era stabilito con giusti criteri dalla legge del 1913, che istituiva il ruolo tecnico degli ufficiali di artiglieria.

Esso dovrebbe ora essere riprodotto senza modificazioni, invece dell'attuale comma 2 del presente disegno di legge.

Come le promozioni per anzianità degli ufficiali tecnici d'artiglieria sono fatte sul ruolo unico degli ufficiali d'artiglieria, così le promozioni per scelta dovrebbero esser fatte su questo ruolo unico.

Nota che con ciò non si danneggiano affatto gli ufficiali combattenti, non alterandosi la proporzione di un sesto nel personale di quel ruolo; che non si può basarsi sul ruolo unico per le promozioni perchè nel ramo tecnico non esiste un ruolo vero e proprio, bensì soltanto una tabella.

Confida che il ministro vorrà provvedere nel giusto interesse di una benemerita classe di ufficiali nella quale gli effetti delle attuali disposizioni sull'avanzamento per scelta hanno prodotto un senso di scoraggiamento (Bene).

ZUPELLI, ministro della guerra, terrà presente la raccomandazione dell'on. Sandrini.

Riconosce giuste le osservazioni dell'onorevole Di Saluzzo, notando che la sede per gli eventuali provvedimenti sarà la discussione della conversione in legge del decreto sull'ordinamento dell'artiglieria.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge dei Regi decreti che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norma della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei Regi decreti che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del Regio esercito.

ZUPELLI, ministro della guerra, propone il seguente articolo aggiuntivo concordato colla Giunta del bilancio:

« I contratti a trattative private e le scritture private stipulate e da stipularsi dalle Amministrazioni della guerra e della marina, ai sensi dell'art. 108 del regolamento di amministrazione e contabilità generale dello Stato, in dipendenza delle autorizzazioni mantenute nei Regi decreti 4 agosto 1914, n. 770, 22 ottobre 1914, numero 1182 e 24 gennaio 1915, n. 42, sono, in via eccezionale, sottoposti alla registrazione colla tassa fissa di una lira.

« La presente disposizione non è applicabile ai contratti ed alle scritture già registrate alla data di questa legge ».

TOVINI, chiede che agli ufficiali in congedo richiamati si corrisponda in ogni caso, se non anche l'indennità di trasferta, quella giornaliera.

ZUPELLI, ministro della guerra, si occuperà della questione.

Discussione del disegno di legge:
Riscatto della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice.

PEANO, dimostra la opportunità della legge, che, mentre giova alle popolazioni, rappresenta un vantaggio per lo Stato.

Raccomanda di mettere allo studio anche il progetto per il riscatto della linea Bricherasio-Barge.

FACTA, si associa alle osservazioni fatte dall'onorevole Peano e ringrazia il ministro per la presentazione di questo disegno di legge.

Sollecita i lavori della Torino-Pinerolo.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, ringrazia gli onorevoli Peano e Facta dell'appoggio dato al disegno di legge, e terrà conto delle raccomadazioni da loro fatte.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea.

SANDRINI, constata con dispiacere che con questo disegno di legge viene aumentato il contributo annuo, che la madre patria dà al bilancio della Colonia.

Raccomanda che si proceda molto cautamente nella spesa per lavori in Eritrea; e vorrebbe che fossero meglio specificati i lavori, per cui sono fatti gli stanziamenti del disegno di legge.

Dubita della opportunità di fare lavori idraulici nella colonia. Ad ogni modo non comprende perchè si debbano spendere forti somme per una colonia che non è redditizia.

MARTINI, ministro delle colonie, nota che col disegno di legge si è soppresso il privilegio ai coloni di esportare in franchigia il grano; e che il provento, che da tale soppressione si avrà, è speso per opere pubbliche, per compensarli in qualche modo del beneficio perduto.

Afferma la necessità di questi lavori pubblici, soprattutto di quelli di compimento del porto di Massaua, anche per non rendere inutili i lavori già fatti. Del resto il porto di Massaua ha un traffico non indifferente.

Rileva anche tutta l'importanza dei lavori idraulici, che permetteranno di intensificare la coltura del cotone e del caffè.

Spera quindi che la Camera vorrà dare al disegno di legge il suo voto favorevole. (Approvazioni).

FALLETTI, relatore, dichiara che le opere contemplate in questa legge varranno a mettere vieppiù in valore la Colonia, le cui condizioni economiche progrediscono rapidamente.

Dimostra la grande utilità delle opere contemplate dalla legge.

Conclude esortando la Camera ad approvare questi provvedimenti, che recheranno alla Colonia non pochi benefici.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione della maggiore assegnazione di L. 51,057,39, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1913-914 (N. 239).

Costruzione di edifizi postali, telegrafici e telefonici ad Aquila ed a Chieti (353).

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate pre-

levazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 6 luglio al 2 dicembre 1914 (298).

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari (349).

La seduta termina alle ore 12.15.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente ALESSIO.

La seduta comincia alle ore 14,25.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Alfredo Baccelli, conferma quanto dichiarò ieri agli onorevoli colleghi che lo interrogarono sullo stesso argomento, e cioè che ancora non sono esauriti i laboriosi accertamenti dei danni nelle stesse plaghe colpite dal terremoto, e che in base ai risultati di questi accertamenti si esaminerà con benevolenza se possano includersi in un nuovo elenco altri comuni del Lazio.

BACCELLI ALFREDO lamenta che parecchi comuni del Lazio gravemente danneggiati dal terremoto non siano stati inclusi negli elenchi, ed insiste perchè vi siano inclusi.

Raccomanda poi che i benefici concessi pei Comuni iscritti siano dati anche ai singoli danneggiati, che si trovino in Comuni non iscritti, non essendo giusto che siano abbandonati.

Rileva che i soccorsi non sempre giunsero in tempo. Insiste vivamente perchè, senza ulteriore ritardo, si mandino il legname e le catene in quei paesi, dove urge provvedere a case pericolanti e ad abitazioni di cittadini (Approvazioni).

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Giovanni Amici, dichiara che il Ministero dell'istruzione sarebbe lieto se il tesoro concedesse l'anticipazione di un'altra rata per la costruzione di edifici scolastici, nel qual caso sarebbe dato corso ad altre domande per una somma complessiva di cinquantaquattro milioni.

DA COMO, sottosegretario di Stato per il tesoro, assicura che, non appena il Ministero dell'istruzione comunicherà gli atti relativi alla concessione dei mutui per costruzioni di nuovi edifici scolastici, la Cassa depositi e prestiti darà subito corso ai mutui stessi fino all'esaurimento dei venti milioni anticipati col Regio decreto 11 ottobre 1914.

Si asserisce che le domande pervenute al Ministero dell'istruzione superino tale somma.

Finora ciò non risulta.

Forse sono comprese quelle dei grossi Comuni, mentre nel detto decreto-legge si debbono preferire le costruzioni di minore importanza, i cui progetti sono pronti e approvati, e riguardano i Comuni nei quali è maggiore la disoccupazione.

Quanto all'anticipo di una seconda rata, avverte che sta per provvedersi al riparto dello stanziamento quadriennale degli altri ottanta milioni per gli edifici scolastici, di cui alla legge 4 giugno 1911.

È a sperarsi che in tale assegnazione trovino capienza le altre costruzioni. Ciò si verificherà a suo tempo. Si prenderanno allora i provvedimenti opportuni interessando molto al Governo di affrettare le desiderate costruzioni.

AMICI GIOVANNI, rileva che le richieste finora pervenute superano la prima anticipazione di circa 27 milioni, rendendo difficile un equo riparto fra i richiedenti.

Raccomanda che, anche in vista della crescente disoccupazione, sia anticipata un'altra rata oltre a quella già anticipata col decreto dell'ottobre 1914.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, ripete che il Ministero della pubblica istruzione ha fatto tutto quanto era in poter suo per la sollecita erogazione dei fondi posti a sua disposizione.

BORSARELLI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, all'on. La Pegna dichiara che, fallita l'Agenzia Marinelli di Buenos Ayres, i nostri rappresentanti si adoperarono per la tutela dei molti lavoratori italiani creditori di quell'Azienda.

Il fallimento non sembra doloso. Gli interessi dei nostri connazionali sono stati energicamente tutelati col patrocinio di un avvocato di fiducia del Consolato.

Non può a meno di osservare che siffatti gravi danni sarebbero risparmiati ai nostri connazionali, se affidassero i loro risparmi alle agenzie del Banco di Napoli, anzichè a privati speculatori (Bene).

LA PEGNA, ritiene doloso il fallimento dell'agenzia Marinelli.

Lamenta che la Legazione, il Consolato e la Società di patronato e rimpatrio non abbiano esercitato azione sufficientemente vigile, energica ed efficace a favore dei 2500 nostri connazionali creditori dell'Agenzia.

Non è soddisfatto della risposta. Convertirà l'interrogazione in interpellanza.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Giovanni Amici che, se, come il Governo ha in animo di fare, verranno stanziati nuovi fondi per lavori stradali, si terrà presente la sua raccomandazione di assegnare parte di questi fondi alla costruzione di strade di allacciamento dei Comuni isolati, e specialmente di quelli danneggiati dal terremoto.

AMICI GIOVANNI, ringrazia, augurandosi che le promesse del Governo abbiano sollecita e larga attuazione.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. De Felice-Giuffrida, ripete le assicurazioni già date ieri all'on. Saraceni circa le favorevoli disposizioni del Governo ad usare indulgenza verso quei ferrovieri puniti per lo sciopero del giugno che serberanno buona condotta.

Conferma, però, che non si può parlare di amnistia generale, ma di singoli atti di clemenza, che a termini del regolamento sono possibili per eliminare i danni di gran parte delle punizioni inflitte.

DE FELICE-GIUFFRIDA nota che un provvedimento di clemenza in favore dei ferrovieri puniti per semplici infrazioni disciplinari s'impone tanto più, in quanto è stata concessa amnistia ai colpevoli degli stessi fatti, che, perchè più gravi, erano stati considerati e puniti come reati.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Masini osserva che grave e complessa è la questione del rifornimento del carbone. Il Governo se ne è preoccupato e se ne preoccupa vivamente e provvederà nel modo più efficace che sia in poter suo.

MASINI, segnala la necessità di facilitare la fornitura diretta del carbone a molteplici fabbriche, situate specialmente in piccoli centri rurali, che in caso diverso sarebbero costrette alla chiusura.

Accenna al particolare gravissimo disagio che affligge le fabbriche di fiaschi.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, allo stesso on. Masini, dichiara che nella revisione della convenzione col comune di Genova relativa a quella Università, si terrà conto di quelle necessità dell'ateneo, delle quali si rende autorevole interprete l'onorevole interrogante.

MASINI, rileva la necessità di equiparare il trattamento fatto ad alcune cattedre della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova a quello degli atenei.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Morpurgo che il cattivo stato della strada del Pulfero dipende soprattutto dal transito continuo dei pesanti carri di materiali cementizi delle fabbriche di Cividale. Assicura che si farà quanto occorre per migliorare la manutenzione di detta strada che ha anche importanza militare.

MORPURGO, nota che quella strada, la quale è della massima importanza, da parecchio tempo è divenuta impraticabile.

Insiste perchè essa sia non soltanto sollecitamente restituita in condizioni normali, ma sia poi mantenuta sempre in buono stato. All'uopo sarà indispensabile accrescere il personale e la dotazione di ghiaia.

Svolgimento di una proposta di legge.

GALLI, svolge una sua proposta di legge per provvedimenti provvisori a favore del comune di Cavarzere.

Si propone che, fino a quando non vada in applicazione il nuovo catasto, il Comune possa procedere alla compilazione di un catasto provvisorio dei fondi compresi nel territorio del Comune, per gli effetti dell'applicazione della sovrimposta.

BASLINI, sottosegretario di Stato per le finanze, consente, con le consuete riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 882.261,65 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltative (276).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 42.870,83 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltative (274).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 16.9?0.694,74 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914 (275).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 13.312.246,76 verificatesi sull'assegnazione di due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltative (277).

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 63.290,51 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914 (278).

Reintegrazione dell'assegno *ad personam* ad alcuni ex agenti ora ufficiali d'ordine (307).

Prima votazione segreta.

VALENZANI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Approvazione della maggiore assegnazione di L. 51.057,39, per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1913-914 (269):

Favorevoli 223
Contrari 13

(La Camera approva).

Sistemazione del servizio telefonico nelle Puglie (308):

Favorevoli 226
Contrari 10

(La Camera approva).

Nuovi collegamenti telefonici (338):

Favorevoli 226
Contrari 10

(La Camera approva).

Costruzione di edifici postali, telegrafici e telefonici ad Aquila ed a Chieti (353):

Favorevoli 226
Contrari 10

(La Camera approva).

Aggiunte e varianti alle leggi sull'avanzamento nel R. esercito (248):

Favorevoli 225
Contrari 11

(La Camera approva).

Conversione in legge dei RR. decreti 4 agosto 1914, n. 770, 22 agosto 1914, n. 927, 4 ottobre 1914, n. 1103, e 22 ottobre 1914, n. 1182, che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente alle norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei RR. decreti 1° novembre 1914, n. 1205, e 1° novembre 1914, n. 1206, che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del R. esercito (312):

Favorevoli 223
Contrari 13

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. decreto 24 gennaio 1915, n. 42, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente alle norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei RR. decreti 3 gennaio 1915, numeri 1 e 2, e 7 febbraio 1915, n. 112, relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del R. esercito (361):

Favorevoli 219
Contrari 17

(La Camera approva).

Riscatto della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice (381).

Favorevoli 227
Contrari 9

(La Camera approva).

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Abozzi — Agnelli — Agnesi — Aguglia — Albanese — Alessio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Arcà — Arrigoni — Arrivabene.

Baccelli Alfredo — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Beghi — Bellati — Beltrami — Bertarelli — Bettolo — Bettoni — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bonacossa — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Bruno — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Calisse — Camera — Capaldo — Capece-Minutolo — Capitanio — Cappelli — Caputi — Carboni — Carcano — Cartia — Casalegno — Casciani — Casolini Antonio — Cavagnari — Cavallera — Cavina — Ceci — Celesia — Chiaraviglio — Chidichimo — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciacci Gaspero — Cimorelli — Ciuffelli — Cocco Ortu — Colonna Di Cesarò — Congiu — Corniani — Corsi — Cottafavi — Crespi.

Da Como — Daneo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dentice — De Ruggieri — De Vito — Di Caporiacco — Di Giorgio — Di Mirafiori — Di Robilant — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Dore — Dugoni.

Falletti — Faustini — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fortunati — Fraccacreta — Frisoni — Frugoni.

Gallenga — Galli — Gallini — Gazelli — Giacobone — Giampietro — Giaracà — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardini — Goglio — Gortani — Grassi — Grosso-Campana — Guglielmi.

Hierschel.

Innamorati.

Joele.

La Pegna — Larussa — Lembo — Leonardi — Libertini Gesualdo — Loero — Lombardi — Longinotti — Lo Piano — Lucci — Lucifero.

Macchi — Magliano Mario — Malcangi — Manfredi — Manna — Maraini — Marangoni — Marcello — Masini — Maury — Mazzirella — Mazzolani — Meda — Miari — Micciché — Miglioli —

Milano — Mirabelli — Molina — Mondello — Montauti — Montresor — Morando — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Musatti.

Nasi — Nava Cesare.

Orlando Salvatore.

Pais-Serra — Pala — Pallastrelli — Pantano — Parodi — Pavia — Peano — Pellegrino — Piccirilli — Pipitone — Pistoja — Pizzini — Porcella — Pozzi — Pucci.

Quarta.

Rampoldi — Rava — Rellini — Renda — Restivo — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rindone — Rizza — Rizzone — Roberti — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rondani — Rosadi — Rossi Gaetano — Rubilli — Ruini.

Salvagnini — Sandrini — Sandulli — Sanjust — Santoliquido — Saraceni — Sarrocchi — Saudino — Savio — Scalori — Schanzer — Sciacca-Giardina — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Soderini — Solidati-Tiburzi — Speranza — Stoppato — Suardi.

Tamborino — Tasca — Tassara — Taverna — Teso — Theodoli — Toscano — Tosti — Tovini.

Vaccaro — Valenzani — Valvassori-Peroni — Varzi — Veroni — Vicini — Vigna — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zaccagnino — Zegretti.

Sono in congedo:

Caccialanza — Cassin — Cotugno.
Della Pietra.
Faelli.
Giordano.
Indri.
Pennisi.
Queirolo.
Salterio.

Sono ammalati:

Berti.
Campi — Canevari — Casalini Giulio — Caso — Cicarelli.
De Marinis — De Vargas.
Giuliani.
Manzoni — Masi — Morelli-Gualtierotti.
Nitti.
Ottavi.
Ronchetti — Ruspoli.
Scano — Somaini.
Toscanelli.

Assente per ufficio pubblico:

De Capitani.

***Presidenza del presidente* MARCORA.**

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa per il Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

BIANCHI VINCENZO, svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Giacobone e Dentice:

« La Camera invita il Governo a semplificare e riordinare il corpo del genio civile perchè meglio e più adeguadamente possa rispondere alle molteplici esigenze della politica dei lavori pubblici in Italia ».

Lamenta la scarsezza di personale addetto agli uffici provinciali del genio civile. Vorrebbe che essi fossero almeno sollevati dalle funzioni di collaudo, che dovrebbero esserè conferite ad un ufficio speciale.

Invoca la formazione di un piano organico e completo per la esecuzione di quei lavori pubblici, che le popolazioni delle varie regioni d'Italia giustamente reclamano.

Confida che l'on. ministro vorrà dare il suo nome alla riforma, che l'oratore invoca; la più benefica che nell'Amministrazione dei lavori pubblici possa introdursi. (Approvazioni — Congratulazioni).

CASOLINI, svolge questo ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo provvederà per dare maggiore incremento e più sollecita esecuzione alle leggi in favore della Calabria ».

Lamenta a questo proposito la deficienza del personale del genio civile e l'insufficienza degli stanziamenti fatti per molte delle opere pubbliche da eseguirsi in quelle regioni.

Ringrazia l'onorevole ministro per quanto ha fatto per avviare ad una soluzione la questione del palazzo di giustizia di Catanzaro.

Raccomanda che si affretti la concessione di quel prestito, che la provincia di Catanzaro ha chiesto per potere provvedére alla sistemazione di ben ventidue strade già nazionali.

Richiama l'attenzione dell'onorevole ministro sulle condizioni, in cui si svolge il servizio ferroviario in Calabria, esprimendo la fiducia che il nuovo direttore generale vorrà provvedere a migliorarle.

Vorrebbe che si agevolasse ai Comuni calabresi danneggiati dal terremoto l'acquisto dei suoli necessari alla esecuzione dei piani di ampliamento.

Chiede che si richiami la Società concessionaria delle ferrovie complementari calabro-lucane all'adempimento de' suoi doveri. In particolare invoca la sollecita costruzione del tronco Sala-Catanzaro città (Approvazioni — Congratulazioni).

AMICI VENCESLAO, invita il Governo ad aumentare lo stanziamento per sussidi ai Comuni e Consorzi di Comuni, per opere a loro carico, in modo da poter almeno soddisfare gli impegni già assunti e quelli delle domande in corso d'istruttoria.

Invita pure il Governo a presentare un disegno di legge per alleviare i danni cagionati dalle recenti alluvioni e frane mediante sussidi, esenzioni di imposte, mutui di favore, alle Provincie, ai Comuni, ai Consorzi, ai privati.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno, che raccomanda alla considerazione dell'on. ministro (Approvazioni).

CASCIANI, a nome anche dell'on. Battelli, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di venire in aiuto dei piccoli Comuni per le opere stradali necessarie allo sviluppo delle risorse agricole del paese, in attesa di una nuova legge che regoli con opportuni criteri questa importante materia, invita il Governo a far registrare dalla Corte dei conti i progetti che ottennero il parere favorevole di tutti i corpi consultivi stabiliti dalla legge ».

Lamenta che nell'applicazione della legge pei Comuni isolati siano stati preferiti quelli, che avevano strade d'accesso scarse o difettose, a quelli, che non ne avevano affatto.

Prende atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, il quale ha assicurato che presenterà in proposito una nuova legge.

Intanto fa voti che per i progetti approvati si solleciti dalla Corte dei conti la registrazione, anche con riserva, dei relativi decreti.

Confida nell'opera dell'onorevole ministro attendendo che i miglioramenti della viabilità rurale siano quanto prima attuati nell'interesse dell'agricoltura. (Bene! Bravo!)

VINAJ dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo, senza ulteriormente attendere i laboriosi e lenti responsi della ponderosa inchiesta in corso, vorrà metterla in grado di avere dinanzi a sè una più diretta responsabilità dell'azienda ferroviaria di Stato ».

Descrive gli inconvenienti, cui ha dato luogo la così detta autonomia delle ferrovie.

Deplora gli aumenti di organi superflui, gli sperperi verificatisi nel materiale, gli inconvenienti aumentati invece di esser diminuiti.

Rileva le economie, che si sarebbero potute verificare, se si fosse instaurato un altro sistema.

Segnala, a cagion d'esempio, le ingenti economie, che si potreb-

bero fare abolendo il servizio di approvvigionamenti; servizio che prima non esisteva.

Per queste ed altre considerazioni è d'avviso che sia indispensabile, se non si crede di creare un Ministero delle ferrovie, di porre l'Amministrazione ferroviaria sotto la diretta responsabilità del Ministero dei lavori pubblici, affinchè il controllo del Parlamento possa essere più assiduo e oculato (Approvazioni — Congratulazioni).

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, raccomanda agli onorevoli deputati che hanno presentato ordini del giorno di tener conto di quanto è stato già dichiarato dal ministro nella discussione generale, riservando alla discussione degli articoli le raccomandazioni di carattere particolare.

All'on. Vinaj osserva poi che il Governo non potrà fare dichiarazioni circa l'ordinamento delle ferrovie, fino a tanto che la Commissione d'inchiesta, nominata per volere del Parlamento, non abbia esaurito i suoi lavori e presentato le sue conclusioni.

TAMBORINO dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che la costruzione del porto di Otranto, il più vicino a Vallona e all'Oriente, rappresenta un alto ed urgente interesse della nazione, invita il Governo a provvedere sollecitamente agli scarsi fondi che occorrono per completare la somma preventivata con un recente progetto tecnico » (Benissimo).

PUCCI ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, edotta dei danni gravissimi che il trabocco delle acque del fiume Bisenzio, al Ponte di San Pietro a Ponti, procura a popolose borgate della provincia di Firenze, invita il Governo ad eseguire prontamente i lavori, da tanto tempo richiesti, per la sistemazione del fiume ».

Osserva che la provincia di Firenze è costretta a stornare fondi per provvedere ai lavori di sistemazione del fiume Bisenzio, perchè il Ministero dei lavori pubblici non ha mai provveduto adeguatamente per la definizione di queste opere. Invoca solleciti provvedimenti.

FRISONI, dà ragione del seguente ordine del giorno firmato anche dall'on. Sipari:

« La Camera raccomanda al Governo di affrettare la costruzione di baraccamenti nei luoghi devastati dal terremoto del 13 gennaio ».

È certo che il Governo accetterà questa sua raccomandazione come affermazione di solidarietà nazionale (Vive approvazioni).

LOMBARDI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerato che le leggi speciali sulla Calabria non hanno avuto la sufficiente, necessaria attuazione, reclamata dalla volontà nazionale, invita il Governo a determinare un piano regolatore più concreto ed organico, secondo le più vive e immediate necessità, appaltando intanto le opere, per le quali sono già pronti i progetti; e lo invita a dare maggiore impulso all'esecuzione della legge, in modo che effettivamente avvenga nel termine prefisso ».

Invita il Governo a presentare al Parlamento il decreto che approva il testo unico delle leggi a favore della Calabria, per essere convertito in legge.

Raccomanda poi che si iscrivano in bilancio stanziamenti adeguati affinchè le opere contemplate dalle provvide leggi votate dal Parlamento non abbiano a subire ritardi ulteriori nella loro esecuzione.

Raccomanda poi che si iscrivano in bilancio stanziamenti adeguati affinchè le opere contemplate dalle provvide leggi votate dal Parlamento non abbiano a subire ritardi ulteriori nella loro esecuzione.

Ciò varrebbe anche ad alleviare il presente disagio gravissimo di quelle nobili popolazioni.

Chiede pure al Governo a qual punto si trovino gli studi per la ricostruzione dei pubblici edifizi distrutti dal terremoto del 1908.

Richiama pure l'attenzione del ministro sulla grave questione dello spostamento degli abitati.

Affida al patriottismo del Governo e del Parlamento la realizzazione delle speranze della Calabria (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

PASQUALINO-VASSALLO dà ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto pure da altri onorevoli colleghi della Deputazione siciliana:

« La Camera, invita il Governo ad affrettare la concessione delle ferrovie secondarie siciliane a termini della legge 21 luglio 1911, n. 848 ».

Lamenta che si proceda con eccessiva lentezza nello svolgimento del programma ferroviario siciliano.

All'uopo raccomanda che si provveda al reclutamento del personale tecnico necessario, oggi così deficiente.

Protesta contro i criteri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che di dodici linee secondarie soltanto cinque ne ha riconosciute urgenti, mentre ugualmente urgenti sono i bisogni delle varie regioni dell'isola.

Le popolazioni interessate temono che ancora molto tempo dovrà passare prima che il problema si avvii ad una concreta soluzione.

Si augura che il Governo voglia in proposito pronunziare una sua parola rassicurante (Vive approvazioni — Congratulazioni).

LUCCI, a nome anche di molti colleghi della deputazione meridionale, invita il Governo a provvedere gli opportuni stanziamenti perchè la direttissima Roma-Napoli possa al più presto esser compiuta, secondo gli affidamenti già dati.

Invoca pure una riforma della legge sulla contabilità dello Stato in materia di appalti di lavori pubblici.

Rileva che affrettare il compimento dei lavori della direttissima significherà realizzare una grande economia per la manutenzione delle opere già compiute.

Disapprova la proposta di fare l'ultimo tronco in galleria sotterranea con danno della città e con maggiore dispendio per l'erario.

Quanto alla modificazione del sistema degli appalti, purtroppo tutte le non liete vicende delle nostre opere pubbliche ne addimostrano la urgente necessità.

Invita il ministro, nella cui capacità di organizzazione ha la massima fiducia, ad applicare il così detto appalto-concorso; e quello dell'offerta di prezzo (Approvazione).

BELTRAMI, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a stanziare i fondi necessari per i sussidi ed i mutui occorrenti ai lavori comunali in genere ed in specie a quelli delle Provincie, come Novara, aventi un grande numero di emigranti, forzatamente rimpatriati a causa della guerra europea ».

Afferma che la provincia di Novara, non meno delle altre prossime al confine, dà un fortissimo contingente all'emigrazione temporanea, così che il doloroso fenomeno della disoccupazione si è presentato in questa Provincia con eccezionale gravità.

Insiste quindi sulla necessità che il Governo provveda adeguatamente, disponendo tutti quei lavori pubblici, che già sono stati autorizzati.

Termina invocando pane e lavoro per le classi lavoratrici. (Approvazioni).

LEONARDI, ritiene che la presente crisi di deficienza granaria abbia viepiù dimostrato come sia necessaria ed urgente la esecuzione delle opere di bonifica atte ad aumentare la superficie coltivabile.

Confida che il Governo presenterà presto un disegno di legge, che, coordinando le leggi esistenti, renda più semplici e spedite le pratiche per l'approvazione dei progetti e per la costituzione dei consorzi di bonifica, mentre nel tempo stesso provveda al finanziamento dei consorzi.

Invita il Governo a provvedere gli opportuni stanziamenti per i sussidi da concedersi a quei Comuni che si trovano nella necessità di dare occupazione agli emigranti rimpatriati a causa della guerra,

tenendo in speciale considerazione le regioni mantane e collinari della provincia di Novara.

Questi concetti ha riassunto in un ordine del giorno, che raccomanda alla Camera e al Governo (Approvazioni — Congratulazioni).

Seconda votazione segreta.

VALENZANI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 6 luglio al 2 dicembre 1914 (298):

Favorevoli 224
Contrari 14

(La Camera approva).

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari (349):

Favorevoli 223
Contrari 15

(La Camera approva).

Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea (97):

Favorevoli 222
Contrari 16

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 882.261,65 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914 concernenti spese facoltative (276):

Favorevoli 219
Contrari 19

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 42.870,83 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-914, concernente spese facoltative (274):

Favorevoli 219
Contrari 19

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 16.930.694,74 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914 (275):

Favorevoli 217
Contrari 21

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 13.312.216,76 verificatesi sulle assegnazioni di due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltative (277):

Favorevoli 217
Contrari 21

(La Camera approva).

Approvazioni di maggiori assegnazioni per L. 68.290,51 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914 (278):

Favorevoli 219
Contrari 19

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abignente — Abisso — Abozzi — Agnelli — Agnesi — Aguglia — Albanese — Alessio — Amicarelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiolini — Arcà — Arrigoni — Arrivabene — Artom.

Baccelli Alfredo — Balsano — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Bernardini — Bertarelli — Bertolini — Bettòlo — Bettoni — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bonacossa — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Bouvier — Brandolini — Bruno — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Calisse — Callaini — Capece-Minutolo — Capitanio — Caputi — Carboni — Carcano — Cartia — Casalegno — Casciani — Casolini Antonio — Cavagnari — Cavallera — Ceci — Celesia — Cermenati — Chidichimo — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Congiu — Corniani — Cottafavi — Crespi.

Da Como — Daneo — Danieli — De Bellis — Del Balzo — De Nava Giuseppe — Dentice — De Ruggieri — Di Caporiacco — Di Giorgio — Di Mirafiori — Di Palma — Di Robilant — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Dore — Dugoni.

Faustini — Federzoni — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Camillo — Fortunati — Fraccacreta — Frisoni — Frugoni.

Galleoga — Gallini — Gazelli — Giacobone — Giampietro — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardini — Gortani — Grassi — Grosso-Campana — Guglielmi.

Hierschel.

Innamorati.

Joele.

La Pegna — Larussa — Lembo — Leonardi — Libertini Gesualdo — Loero — Lombardi — Longinotti — Lo Piano — Lucci — Lucifero.

Macchi — Maffi — Magliano Mario — Malcangi — Manfredi — Maraini — Marazzi — Martini — Masciantonio — Masini — Maury — Mazzarella — Mazzolani — Meda — Medici Del Vascello — Merloni — Miari — Micciché — Miglioli — Milano — Molina — Mondello — Montauti — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Musatti.

Nasi — Nava Cesare — Nofri.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pais — Pallastrelli — Pantano — Parodi — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Peano — Pellegrino — Petrillo — Pezzullo — Piccirilli — Pipitone — Pistoja — Pizzini — Porcella — Pucci.

Quarta.

Raineri — Rampoldi — Rava — Rellini — Renda — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rindone — Rizza — Rizzone — Roberti — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rondani — Rosadi — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Ruini.

Sacchi — Salvagnini — Sandulli — Sanjust — Sarrocchi — Saudino — Scalori — Schanzer — Scialoja — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Soderini — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Speranza — Spetrino — Stoppato — Storoni — Suardi.

Talamo — Tamborino — Tassara — Theodoli — Torre — Tosti — Tovini.

Valenzani — Valvassori-Peroni — Varzi — Venzi — Veroni — Vigna — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zaccagnino — Zegretti.

Sono in congedo:

Bellati.

Caccialanza — Cassin — Cotugno.

Della Pietra.
Faelli.
Giordano.
Indri.
Pennisi.
Queirolo.
Salterio.

Sono ammalati:

Berti.
Campi — Canevari — Casalini Giulio — Caso — Ciccarelli.
De Marinis — De Vargas.
Giuliani.
Manzoni — Masi — Morelli-Gualtierotti.
Nitti.
Ottavi.
Ronchetti — Ruspoli.
Scano — Somaini.
Toscanelli.

Assente per ufficio pubblico:

De Capitani.

Presentazione di una relazione.

BRANDOLINI presenta la relazione sul disegno di legge:
Provvedimenti per la biblioteca nazionale Marciana di Venezia.

Interrogazioni e interpellanze.

MIARI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui provvedimenti ch'egli intende di prendere per sollevare le condizioni di miseria e di fame, nelle quali versa gran parte della popolazione del comune di Ragigna, a causa della fortissima disoccupazione derivata dalla mancata emigrazione.

« Di Caporiacco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se non ritenga essere giusto ed opportuno di esonerare i subeconomi dalla revisione annuale dei bilanci delle Fabbricerie, e di ridurre alquanto le tariffe subeconomali nei riguardi delle Fabbricerie.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, sul l'ultimo scontro coi ribelli tra Zuetina e Gedabia.

« Gesualdo Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda necessario di abolire il divieto sulle carrubbe, derrata deteriorabile al punto da diventare inservibile completamente, con grave danno dell'economia generale.

« Capitanio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, rievocando quanto in proposito fu tema di discussione specialmente nella tornata del 22 maggio 1905 (Strade strategiche dell'Appennino ligure), il Governo non creda (come già fece per la strada n. 139, legge 23 luglio 1881, e per quella contemplata dal n. 146 della citata legge, fino alla borgata di Santo Stefano d'Aveto) di togliere quel residuo di veto militare che ostacola attraverso il valico appenninico il congiungimento delle due strade che devono mettere in comunicazione per la Valle dell'Aveto, e per quella di Nure a Bettola ed a Ponte dell'Oglio, le Provincie consorelle finitime di Genova e Piacenza.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Cavagnari, Vignolo, Ollandini, Fiamberti, Pallastrelli, Raineri, Manfredi, Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere, se, prendendo occasione dalla rottura delle relazioni commerciali tra la Russia ed altre nazioni, in seguito al conflitto internazionale, non creda opportuno provvedere colla istituzione di nuovi consolati e di agenzie commerciali, e con tutti gli altri mezzi che sono a sua disposizione, ad incoraggiare ed intensificare i rapporti commerciali tra l'Italia e la Russia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere a qual punto si trovano i lavori della Commissione per la formazione delle tabelle degli archivi notarili, come pure per sapere quando vengono pagati gli arretrati, o per lo meno i nuovi stipendi al personale di detti archivi, e quando si procederà al bando dei concorsi per i posti vacanti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali risultati abbia nel momento presente sull'economia nazionale, la deficienza del carbon fossile in Italia, e per sapere quali provvedimenti il Governo ha preso o è in via di prendere per rimediare a tale deficienza, e facilitare la utilizzazione della lignite, anche come possibile surrogato totale o parziale del detto carbone.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Canevari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti abbiano preso onde gli assi montati delle locomotive, commissionati in Austria dalla Mediterranea alla Ditta *Wilhowitzer-Gesellschaft*, vengano al più presto introdotti in Italia per rendere possibile l'apertura allo esercizio di alcuni tronchi delle Calabro-Lucane, fra cui la Bari-Matera.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« De Ruggieri, Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulle deplorevoli condizioni degli ospedali napoletani e chiede quali provvedimenti il Governo interna adottare per migliorarne le condizioni.

« Cucca ».

PRESIDENTE, annunzia una proposta di legge del deputato Giacomo Ferri, ed un'altra del deputato Pellegrino.

La seduta termina alle ore 20.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Dal settore orientale non sono segnalati che piccoli scontri e combattimenti di artiglieria in cui tutti indistintamente i belligeranti vantano qualche successo parziale.

Un telegramma da Pietrogrado informa che la guarnigione di Przemysl si trova in critica condizione e che la fortezza dovrà arrendersi in breve.

Nel settore franco-belga non si sono avuti ieri che i soliti combattimenti sporadici. Anche qui tanto gli alleati come i tedeschi si ascrivono successi per la presa di qualche trincea o di un certo numero di prigionieri. Altrove, invece, come ad esempio sull'Yser e in Champagne, è l'offensiva degli inglesi e dei francesi ad avere il sopravvento da qualche giorno su quella avversaria.

Nessuna notizia di una certa importanza è giunta sinora sulle operazioni navali anglo-francesi sullo stretto dei Dardanelli.

Anche oggi dobbiamo registrare il torpedinamento,

per parte di sommergibili tedeschi, di due navi inglesi, una sola delle quali è colata a picco.

L'*Agenzia Stefani* comunica altre e maggiori informazioni sulla guerra nei vari settori con i seguenti telegrammi:

Vienna, 17. — Un comunicato ufficiale in data di oggi mezzogiorno dice:

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale attacchi isolati del nemico sono stati respinti anche ieri.

Sul fronte dei Carpazi non si è verificato alcun avvenimento essenziale.

Nella regione presso Wyszkow alcuni distaccamenti nemici hanno tentato con reiterate offensive notturne di riconquistare le posizioni prese dalle truppe austro-ungariche. Tutti gli attacchi sono falliti senza eccezione.

A sud del Dniester si combatte in alcuni punti. La situazione è ivi immutata. Una punta offensiva della fanteria nemica sulla riva meridionale del Pruth ad est di Cernowycz è ben presto fallita in seguito al nostro fuoco.

Pietrogrado, 17. — Si considera che la presa di Przemysl non è che una questione di giorni. I prigionieri austriaci fatti durante una recente sortita riferiscono che la guarnigione non riceve più che razioni assai ridotte e che gli ospedali della città sono pieni di malati e feriti.

Berlino, 17. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartier generale:

Teatro occidentale. — Il combattimento per il possesso della prominenza del pendio meridionale della collina di Lorette, a nord-ovest di Arras, si è deciso in nostro favore.

In Champagne, ad ovest di Perthes ed a nord di Le Mesnil, i francesi hanno attaccato parecchie volte durante la giornata, senza avere successo. Alla sera essi hanno operato un nuovo attacco con forze più considerevoli a nord di Le Mesnil. Il combattimento dura ancora.

Nell'Argonne i combattimenti non sono ancora finiti. Abbiamo respinto i francesi dal pendio a sud-ovest di Vauquois, ad est dell'Argonne, ove si erano stabiliti provvisoriamente. Due attacchi francesi nella foresta di Le Pretre, a nord-ovest di Pont-à-Mousson, sono falliti.

Nei Vosgi soltanto combattimenti di artiglieria.

Teatro orientale. — Deboli attacchi russi in direzione di Tauroggen e di Laugszargen sono stati respinti.

Fra Ozkwa e Orzic i tentativi dei russi di sfondare il nostro fronte sono stati respinti.

A sud della Vistola nessun cambiamento.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sull'Yser l'esercito belga ha realizzato nuovi progressi e respinto un contrattacco tedesco.

Sul fronte dell'esercito britannico cannoneggiamento piuttosto violento.

A nord di Arras, il nemico ha tentato, senza successo, alla fine del pomeriggio, un nuovo contrattacco contro le trincee dello sperone di Notre Dame de Lorette.

Soissons e Reims sono state bombardate. Due granate hanno colpito la cattedrale di Reims.

In Champagne, a nord di Mesnil e all'ovest della cresta 196, ci siamo impadroniti, su un fronte di circa 500 metri, di creste importanti tenute dal nemico.

In Argonne parecchi contrattacchi tedeschi fra Bolante e il Four de Paris sono stati respinti.

Duello di artiglieria in Woëvre.

Un nostro aviatore ha bombardato le caserme di Colmar.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord di Arras, malgrado un terzo contrattacco annunziato dal nemico nella notte dal 16 al 17, ci siamo mantenuti nelle trincee che abbiamo conquistato sulla altura di Notre Dame de Lorette.

Nella regione di Albert, a Carnoy, vi sono stati violenti combattimenti intorno alla fossa prodotta il 15 marzo dall'esplosione di un fornello di mine. Noi occupiamo questa fossa di cui abbiamo organizzati i margini.

In Champagne i nostri successi si sono brillantemente affermati ed il nemico, malgrado tutti gli sforzi, non è riuscito in nessun punto a riprendere neppure una parte del terreno conquistato. Nella regione di Perthes abbiamo continuato a progredire nei boschi che si estendono da Perthes a Souain. A nord di Perthes abbiamo consolidato malgrado tre contrattacchi le trincee conquistate sulla strada da Perthes a Thaure.

A nord di Mesnil la posizione conquistata ieri 16 marzo ha una importanza anche maggiore di quanto indicava il comunicato precedente.

Infatti noi ci siamo impadroniti della cima militare ad ovest della vetta 196 e di una lunghezza di ottocento metri su quattrocento metri di profondità.

Questa avanzata ci dà non soltanto l'altura del terreno ma soprattutto la vista del versante nord del grande giogo che si estende da Perthes a Maisons de Champagne.

Il nemico ne ha ben sentito l'importanza perchè ha tentato stamane un contrattacco violentissimo. L'operazione è stata condotta da un reggimento della landsturm inquadrato dalla guardia.

I tedeschi sono stati letteralmente falcidiati dalle nostre mitragliatrici; i rari superstiti sono tornati alle loro trincee inseguiti dal nostro fuoco; insomma tutti i tentativi infruttuosi del nemico si sono tradotti per esso in perdite considerevoli.

Nell'Argonne, nella regione di Vauquois, cannoneggiamento abbastanza violento senza azione di fanteria. Tutti i guadagni precedentemente realizzati sono stati consolidati.

Nel Bois le Prêtre alcuni elementi nemici che si erano mantenuti presso le nostre trincee nella fossa prodotta dall'esplosione del 15 marzo ne sono stati definitivamente cacciati.

Costantinopoli, 17. — Il quartiere generale comunica:

Oggi non si è avuto alcun tentativo contro gli stretti, la cui entrata è stata sorvegliata da alcune navi nemiche.

Londra, 17 (ufficiale). — Il vapore *Fingal*, di 1562 tonnellate, è stato torpedinato lunedì presso la costa del Northumberland ed è affondato. Vi sono stati sei morti, compresa una cameriera.

Il vapore *Atlanta*, di 519 tonnellate, è stato torpedinato domenica presso la costa occidentale dell'Irlanda, ma non è affondato.

Atene, 17. — Le operazioni sulla costa di Smirne subiscono una leggera sosta. I turchi ne approfittano per riparare i danni causati ai forti e alle batterie.

Un dispaccio da Mitilene annuncia che una torpediniera ottomana comandata dall'ufficiale tedesco von Fluck sarebbe riuscita ad eludere la vigilanza dei Dardanelli, avrebbe lasciato lo stretto e sarebbe arrivata a Smirne.

Secondo informazioni vi sarebbero attualmente nei Dardanelli e sulle due rive del mare di Marmara circa 180 mila soldati turchi; ve ne sarebbero 40 mila nella penisola di Gallipoli e 30 mila nella Turchia europea. Il resto delle truppe sarebbe sulla costa asiatica degli stretti.

Si annuncia che i turchi installano cannoni sulle principali alture vicino alla capitale sulle rive europee e su quelle asiatiche.

Commercio di importazione e di esportazione

L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori della importazione e dell'esportazione avvenute nei primi due mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate 415.204.000 lire e presentano una diminuzione di 143.402.000 a confronto del primo bimestre del 1914;

il valore delle esportazioni fu calcolato di lire 372.509.000 inferiore di 4.735.000 a quello del bimestre corrispondente del 1914.

Il fenomeno più saliente presentato nel bimestre scorso dall'importazione è questo: l'attenuarsi della differenza in meno, la quale, mentre si aggirava fra 160 e 170 milioni mensili da settembre a dicembre 1914, discese a 91.6 milioni in gennaio, per ridursi a 51.8 in febbraio. Questo principalmente per effetto della ripresa nell'importazione del frumento, la quale nel mese di febbraio 1915 figurò in aumento per 14.5 milioni a confronto del febbraio 1914. Del resto, tutte le altre differenze, sia in più che in meno, non eccedono per misura le ordinarie oscillazioni che si notano nel commercio di entrata anche in tempi ordinari.

Quanto all'esportazione, essa presenta, più accentuato, lo stesso fenomeno dell'importazione.

Da settembre a dicembre la differenza in meno oscillò fra 50 e 70 milioni; invece in gennaio 1915 si ebbe un lieve aumento di 3/4 di milioni ed in febbraio una differenza pure piccola, ma in meno, di 5.5 milioni.

Se si tien conto che nel detto trimestre, oltre ad essere mancata l'uscita dei prodotti colpiti da divieto, si ebbero minori vendite all'estero di seta per 13 milioni e di vino per 10.8, si rileva incremento nel nostro commercio d'uscita rimasto libero.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 7 marzo 1915

Presiede il socio prof. senatore Lorenzo Camerano *vice-presidente dell'Accademia*

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, il presidente dà il triste annunzio della morte, avvenuta in Roma il 21 febbraio scorso, del socio corrispondente Struever. Apparteneva alla Accademia fin dal 30 novembre 1873.

Il socio Guareschi offre in omaggio il 1° vol. della « Nuova Enciclopedia di Chimica scientifica, tecnologica e industriale », da lui diretta; e ne discorre.

Presenta inoltre, a nome dell'autore e dei traduttori l'edizione italiana della « Storia della Chimica » del nostro socio corrispondente E. v. Meyer, mettendo in luce i notevoli pregi di quest'opera.

Il socio Segre presenta in dono, per incarico del prof. G. Boccardi, una Memoria di lui su « La variazione delle latitudini e le osservazioni di Pino Torinese ».

Per la stampa negli Atti sono presentate le seguenti Note:

Dal socio Guareschi: G. Charrier, « Sul così detto benzolazo-antranol e sul suo etere metilico ».

Dal socio Parona: G. Lincio, « Figure di corrosione e solidi di soluzione del quarzo ottenuti con acqua ad alta temperatura ».

Dal socio Guidi: G. Colonnetti, « Sul secondo principio di reciprocità »; C. L. Ricci, « Le deformazioni delle molle ad elica ».

Dal socio Peano: T. Boggio, « Sul problema delle vene confluenti »; M. Bottasso, « Sopra un nuovo problema dei valori al contorno di un cerchio »; C. Burali-Forti, « Nuove applicazioni degli operatori ».

Dal socio Segre: C. Rosati, « Sugli integrali abeliani riducibili ».

Il socio Fusari, anche a nome del collega Foà, legge la relazione sulla Memoria del dott. M. Pitzorno: « Nuove ricerche sulla struttura dei gangli del simpatico dei vertebrati inferiori ». Con votazione unanime si accolgono le conclusioni della relazione, favorevoli alla stampa della Memoria.

Pure all'unanimità di voti si delibera la pubblicazione fra le Memorie di un nuovo lavoro del socio Camerano, che questi presenta, col titolo « Revisione dei Gordii ».

Infine il socio Mattirolo offre, ancora per i volumi accademici, una Memoria di B. Peyronel: « Primo elenco di Funghi di Val San Martino e Valle della Germanasca ». Vengono incaricati di riferire intorno ad essa i soci Parona e Mattirolo.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri il Comitato esecutivo del IV Congresso per la pubblica moralità tenutosi a Napoli nell'aprile dello scorso anno.

Il Sovrano trattenne i componenti il Comitato in cordiale colloquio e gradì l'omaggio del volume recante gli atti del Congresso.

L'udienza durò quasi un'ora. S. M. espresse il desiderio che si faccia appello ai padri di famiglia, perchè le Leghe ora esistenti in alcune ma non in tutte le città d'Italia, si riuniscano in fascio e si colleghino, acciò permanente, quotidiana, concorde ed energica sia la loro azione a tutela della morale pubblica e privata.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri, in privata udienza, l'illustre scultore Giulio Monteverde, senatore del Regno.

L'Augusta Signora espresse al valoroso artista le sue felicitazioni per le imminenti onoranze che gli saranno rese da un Comitato testè costituitosi in Roma, quale decano degli scultori viventi d'Italia.

S. A. R. il Principe Aimone, giunto ieri a Roma alle 14,25 da Napoli, ripartì alle 18,10 per Livorno.

Camera di commercio. — Ieri il Consiglio camerale si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Tittoni, per trattare importanti proposte.

Il presidente comunicò che, in esecuzione del mandato ricevuto dal Consiglio, venne ripartita la somma di L. 10.000 tra i Comuni del distretto maggiormente danneggiati dal terremoto.

Venne pure comunicato dal presidente che la Camera di commercio italiana a Ginevra aveva rimesso alla nostra L. 200 quale contributo alla sottoscrizione nazionale.

Il Consiglio trattò poscia la crisi della industria degli alberghi fra noi, votando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, presa cognizione delle proposte formulate dalla Società degli albergatori per fronteggiare l'attuale crisi, e delle ragioni che indussero la Presidenza e la Commissione di finanza a non poterne assumere l'appoggio:

approva pienamente l'operato della Presidenza e della Commissione di finanza, e conferma altresì il proposito da esse espresso che cioè la rappresentanza commerciale sarà ben lieta di esaminare col massimo interessamento e con la più favorevole disposizione ogni altra proposta che presenti maggiore probabilità di accoglimento ».

Venne poscia approvato di far voti presso il comune di Roma e il Ministero delle finanze affinchè abbia pratico effetto il voto emesso fin dal 1912 dallo stesso Consiglio comunale per l'abolizione del dazio consumo sul coke gas.

Approvate altre proposte d'ordine secondario, fra le quali alcuni contributi e sussidi a favore del Museo artistico industriale, della scuola professionale Testaccio, della scuola assistenti ai lavori edilizi, della scuola preparatoria per agenti ferroviari, della scuola civile di aeronautica e dei laboratori professionali del rifugio per i minorenni, il Consiglio si riunì in seduta privata per trattare nomine di personale e affari di amministrazione interna.

Cortesie parlamentari. — Ieri, a Roma, nel « Restaurant Faraglia », ha avuto luogo una colazione offerta da vari deputati italiani al deputato belga Destrée che l'altra sera tenne all'Asso-

ciazione della stampa, insieme con Maeterlink, una conferenza sul Belgio.

Ai lati di Destrée sedevano gli on Alessio, Pantano, Ferri, Bissolati, Barzilai, Cabrini.

Numerosissimi altri deputati d'ogni settore della Camera sedevano a mensa per onorare l'egregio ospite.

Numerosi furono i discorsi ai quali rispose commosso l'on. Destrée.

Conferenza. — Domani, alle 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa di Roma, il pubblicista Giuseppe Borghetti terrà una conferenza sul tema: « La musa di Trento ».

Ospizi marini. — A Roma le iscrizioni dei fanciulli poveri rachitici o scrofolosi per l'ammissione alla cura dei bagni marini nell'Ospizio di Anzio saranno fatte presso l'ufficio di segreteria di quest'Opera pia, sito in via Ripetta n. 90, da oggi sino a tutto il 20 aprile p. v., in tutti i giorni non festivi, dalle ore 15 alle 17.

Per ottenere la iscrizione dovranno i fanciulli trovarsi nelle condizioni seguenti:

1° essere di età non inferiore ai tre anni nè superiore a 12 per i maschi ed a 14 per le femmine; per i rachitici il limite massimo di età è fissato ad anni 7 per i due sessi;

2° appartenere a famiglia povera della città e provincia di Roma o che vi abbia il domicilio di soccorso a norma delle vigente legge sulle Opere pie;

3° avere quelle forme di malattie per le quali è consigliata la cura marina e che dovranno essere accertate dalla Commissione sanitaria all'uopo delegata dall'Opera pia.

Saranno esclusi i fanciulli affetti da lesioni tubercolari polmonari, anche se incipienti e da qualunque altra malattia contagiosa.

Servizio postale. — Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

« Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che l'ambulante postale Bologna-Verona-Ala-Vienna è stato soppresso.

Premesso che il detto ambulante non è mai esistito, è bene avvertire che il servizio postale viaggiante, essendo dipendente da quello ferroviario, deve necessariamente subire le limitazioni di percorso in occasione della soppressione dei treni.

Ciò appunto avvenne per i due ambulanti fra Bologna ed Ala, il cui percorso fu prima limitato a Verona dal 10 agosto 1914 in seguito all'avvenuta riduzione del servizio ferroviario, poi prolungato fino ad Ala dal 1° dicembre successivo per la riattivazione di alcuni turni utili ed ora nuovamente ridotto fino a Verona dal 15 corr. come conseguenza delle recenti modificazioni dell'orario ferroviario ».

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è giunto a Buenos Aires. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è partito da Gibilterra per Dakar e l'America del Sud.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — Lord Kitchener annuncia che dal principio della guerra la Gran Bretagna ha intensificato fino al 300 per cento la sua produzione di munizioni, la quale è aumentata ancora con l'accrescimento della mano d'opera.

SOFIA, 17. — Il generale inglese Paget è giunto, proveniente da Pietrogrado, ed è stato salutato alla stazione dal maresciallo di corte, dal ministro e dall'addetto militare britannici.

LONDRA, 17. — Il Parlamento britannico si è aggiornato al 14

VALPARAISO, 17. — La nave trasporto inglese *Prama* ha sbarcato undici tedeschi fra cui il comandante in seconda dell'incrociatore *Dresden* al quale è stata amputata una gamba. I feriti hanno ringraziato vivamente gli inglesi per le devote cure loro prodigate.

BUDAPEST, 17. — Il presidente della Camera ottomana, Halil bey, arrivato ieri, ha fatto visita al presidente del Consiglio conte Tisza e al vice presidente della Camera ed è poi partito per Vienna e Berlino.

COPENAGHEN, 18. — Una nota ufficiale dice:

In seguito alle misure di rappresaglia annunciate dai Governi inglese e francese a causa del blocco proclamato il 4 febbraio dalla Germania, furono aperte a Stoccolma fra i Governi danese, norvegese e svedese trattative, le quali hanno portato alla consegna di una nota comune ai Governi inglese e francese.

SOFIA, 18. — Ghenadieff ha fatto ritorno a Sofia.

La notizia da Bucarest, secondo la quale Ghenadieff avrebbe avuto colà una conferenza col presidente della Camera turca, è priva di fondamento.

Ghenadieff ed Halil bey si incontrarono soltanto a pranzo all'albergo ove erano discesi.

SOFIA, 18. — Il generale inglese Paget è stato ricevuto in udienza dal Re.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

17 marzo 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.7
Termometro centigrado al nord	14.4
Tensione del vapore, in mm.	6.63
Umidità relativa, in centesimi	54
Vento, direzione	S
Velocità in km.	5
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.2
Temperatura minima, id.	4.0
Pioggia in mm.	—

17 marzo 1915.

In Europa: pressione massima 763 Svizzera e Mediterraneo, minima 747 Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque discesa fino a 5 mm. regioni settentrionali; temperatura quasi stazionaria località meridionali e insulari, piuttosto aumentata altrove; cielo vario versante jonico e Liguria.

Barometro: massimo 763 sull'Jonio, minimo 758 sulle regioni settentrionali.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso specie alte e medie località, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante sulle alte regioni, del 4° per il resto, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare mosso.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante Liguria, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggerelle Liguria e Toscana, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato alte regioni.

Versante jonico: venti moderati intorno Maestro, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 17 marzo 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1|2 coperto	legg. mosso	14 0	10 0
San Remo	1|2 coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Genova	coperto	legg. mosso	14 0	11 0
Spezia	coperto	legg. mosso	14 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	16 0	5 0
Torino	sereno	—	14 0	5 0
Alessandria	sereno	—	13 0	4 0
Novara	sereno	—	10 0	4 0
Domodossola	sereno	—	21 0	1 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	19 0	3 0
Milano	sereno	—	18 0	6 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	16 0	2 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	16 0	4 0
Cremona	sereno	—	18 0	5 0
Mantova	nebbioso	—	16 0	4 0
Veneto				
Verona	sereno	—	18 0	3 0
Belluno	1|4 coperto	—	12 0	1 0
Udine	coperto	—	14 0	5 0
Treviso	coperto	—	14 0	6 0
Vicenza	nebbioso	—	14 0	5 0
Venezia	coperto	calmo	13 0	4 0
Padova	nebbioso	—	14 0	4 0
Rovigo	nebbioso	—	18 0	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	18 0	4 0
Parma	sereno	—	19 0	6 0
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	7 0
Modena	sereno	—	18 0	7 0
Ferrara	sereno	—	18 0	6 0
Bologna	sereno	—	17 0	10 0
Forlì	sereno	—	17 0	[illegible]
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	calmo	15 0	9 0
Ancona	sereno	legg. mosso	15 0	8 0
Urbino	sereno	—	14 0	6 0
Macerata	sereno	—	15 0	9 0
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	4 0
Perugia	sereno	—	18 0	3 0
Toscana				
Lucca	1|2 coperto	—	15 0	6 0
Pisa	3|4 coperto	—	16 0	10 0
Livorno	3|4 coperto	agitato	14 0	11 0
Firenze	1|2 coperto	—	15 0	7 0
Arezzo	3|4 coperto	—	14 0	5 0
Siena	sereno	—	13 0	3 0
Grosseto	sereno	—	17 0	3 0
Lazio				
Roma	nebbioso	—	16 0	4 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	14 0	2 0
Chieti	sereno	—	13 0	6 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	14 0	2 0
Foggia	sereno	—	7 0	7 0
Bari	sereno	calmo	14 0	7 0
Lecce	sereno	—	15 0	5 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	1|4 coperto	—	17 0	8 0
Napoli	sereno	calmo	16 0	8 0
Benevento	sereno	—	17 0	6 0
Avellino	1|2 coperto	—	13 0	4 0
Mileto	1|2 coperto	—	14 0	6 0
Potenza	1|4 coperto	—	11 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	sereno	calmo	15 0	8 0
Palermo	sereno	calmo	16 0	4 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	12 0	5 0
Messina	1|4 coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Catania	sereno	calmo	16 0	8 0
Siracusa	sereno	calmo	19 0	7 0
Sardegna				
Sassari	1|4 coperto	—	14 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	5 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.